

il FIL & Diretto

Settembre 2009



Periodico del Comune di Givoletto – www.comune.givoletto.to.it

NICLOT ASSICURAZIONI s.n.c.

C.so Regina Margherita, 239 – 10144 Torino
Tel. 011.437.67.44 – Fax 011.437.64.97
Mail: niclot.assicurazioni@unodinoicom.it

**La propria abitazione è un bene importante,
perchè non tutelare adeguatamente
il proprio patrimonio?**

AbitaAurora: protegge la casa, protegge chi la vive.

Protegge la casa contro il rischio di incendio:
acqua condotta, fenomeni elettrici,
eventi atmosferici e atti di terrorismo.

Protegge i beni contro il rischio del furto:
rapina e scippo esterni all'abitazione,
preziosi e valori in cassaforte.

Protegge la famiglia per la Responsabilità civile:
danni a terzi, proprietà di unità abitative locate a terzi
e animali domestici.

Ed in più, un'assistenza dedicata,
grazie ad un numero verde operativo 24 ore su 24,
per offrirle una serie di servizi tra cui:
reperimento di artigiano,
organizzazione trasloco dei mobili,
reperimento collaboratrice familiare,
assistenza sanitaria in Italia e/o all'estero.

A partire da euro 60,00 all'anno.

SOMMARIO



Direttore Responsabile
Gianfranco Scarpa

Editore
Comune di Givoletto

Redazione
Tiziana Devalle
Bianca Gaviglio
Donata Possidente

Stampa
Litopres s.a.s.
(Druento)

**Grafica
e impaginazione**
Nicola Rodaro

Registrazione
Tribunale di Torino
numero 4864 del 13.12.1995

INFORMAZIONI UTILI

LA NOSTRA VOCE

CULTURA

CI SCRIVONO

LE ALTRE VOCI

RUBRICHE

- 4 Orari Uffici Comunali, ASL, Sante Messe
- 39 Orario Trasporti Pubblici

- 5 Il Sindaco scrive...
- 6 Il tassello mancante
il Filo Diretto
- 7 Collaborare è meglio
- 9 Ambulatori Medici
- 10 Il Punto della situazione...

- 11 Pianeta Educazione
- 13 Biblioteca

- 14 Il paese che vogliamo
- 15 Idee... Farlocche?
- 18 Givoletto fiorita
- 19 Perché non farci aiutare?

- 21 Estate Bimbi
- 22 Estate Ragazzi
- 23 Dum Romae consulitur Saguntum expugnatur!
Ciao, Margherita!
- 24 Buone notizie dai Monti Nuba
- 25 AVIS Comunale
Società di Mutuo Soccorso
- 26 Pro Loco
- 27 A.I.B. Givoletto
- 28 Fotogramma
- 29 Lost but not lost
- 30 Sci Club
U.S. Givolettense
- 31 Dojo Sol Levante Karate

- 33 Attività Consapevole - Errare dishumanum est
soprattutto in Italia
- 35 Ma mi faccia il piacere!
- 37 Fiorin Fiorello - Le erbe nostre amiche: la Borragine
- 38 La Pagina e la Pellicola



UFFICI COMUNALI

www.comune.givoleto.to.it – tel. 011.994.70.36 – fax 011.994.71.54

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Servizi Demografici	09,00–11,00	09,00–11,00	09,00–12,30	09,00–11,00	09,00–11,00	09,00–12,30
Uffici Tributi e Segreteria/Protocollo		14,00–16,00				
Ufficio Tecnico		14,30–17,00	10,00–12,30			
Biblioteca	10,00–12,00 16,00–17,00	10,00–12,00 14,00–15,00	15,30–17,30	14,00–16,00	15,30–17,30	
Polizia Municipale		09,30–10,30		09,30–10,30		
Il Sindaco riceve			10,00–12,00			
Gli Amministratori ricevono	10,00–12,00 ambiente, raccolta rifiuti		10,00–12,00 biblioteca, scuola, servizi sociali			
Sportello Stranieri (*)		10,45–13,15				
Sportello Tariffa Igiene Ambientale (TIA)		2° e 4° del mese 10,00–13,00 14,00–15,30				
Sindacato Pensionanti (SPI)		1° e 3° del mese 10,00–11,00				

(*) Sportello Stranieri: anche su appuntamento, tel. 011.99.47.036 int. 1 (Anagrafe)

AZIENDE SANITARIE LOCALI

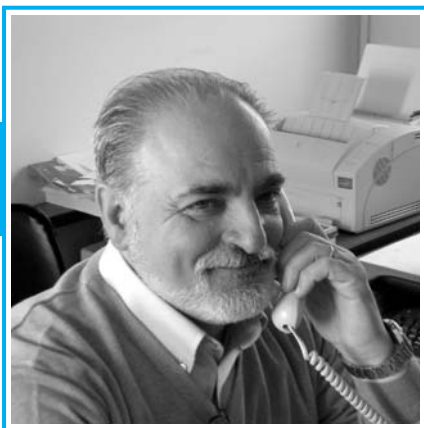
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Assistenti Sociali – Pianezza (**)	14,00–15,30	09,00–12,00	14,00–15,30 (***)	09,00–12,00	11,00–12,30	
Assistenti Sociali – Givoleto	Su appuntamento, in Municipio, telefonando al n. 011.966.37.76					
ASL – Sportello di Druento	tel. 011.984.44.04 – 011.984.66.33 dal Lunedì al Venerdì: ore 08,30–12,30					
ASL – Sportello di Givoleto	prelievi ematologici – esami del sangue Giovedì: ore 08,00–08,30 ulteriori informazioni presso la bacheca accanto alla farmacia.					
Servizio Notturmo	Farmacia Municipalizzata di Venaria, via Leonardo da Vinci 50					

(**) Assistenti Sociali – Pianezza: viale San Pancrazio 63.

(***) L'appuntamento del Mercoledì è riservato a chi si presenta per la prima volta.

SANTE MESSE

	Giorni Feriali	Sabato	Domenica
Givoleto	18,00	18,00	10,00
Maria Ausiliatrice (sino a fine Settembre)			18,00
La Cassa	17,30	17,00	11,15
La Cassa – Truc di Miola			09,00



Il Sindaco *Scrive...*

Buongiorno cari Givolettesi.

Bianca, Marco, Grazia, Sergio, Filippo, Tiziana, Azzurra, Fulvio, Enza, Giovanna ed io, vogliamo innanzi tutto ringraziarvi per la fiducia che ancora una volta ci avete voluto accordare; anzi, vorremmo se possibile ringraziare personalmente uno ad uno i 1104 givolettesi che ci hanno votato nella tornata elettorale del 6-7 giugno scorsi.

E' la terza volta consecutiva che "Il Punto" vince le elezioni amministrative a Givoletto, questo vuol dire che almeno dalla maggioranza della popolazione votante il nostro operato è stato apprezzato, naturalmente con qualche pro e qualche contro, ma solo chi non fa non falla.

Vorrei anche cercare di fare un poco di chiarezza su quanto accaduto nel corso della campagna elettorale scorsa a proposito di rikusazioni, ricorsi al TAR e via discorrendo.

Premesso che si è trattato di una evenienza assolutamente nuova per il nostro Paese, non rimarrà comunque una delle pagine più fulgide della nostra storia.

Penso sia noto a tutti quanto accaduto: delle quattro liste che hanno presentato la candidatura, due sono state **RICUSATE (rifiutate)** dalla Commissione Elettorale Circondariale della Prefettura di Torino, e precisamente la lista del candidato sindaco Luigi Cavadore "**Remando a favore**" e quella del candidato sindaco Filippo Bellavia "**La svolta**". A questa decisione le due liste hanno opposto ricorso alla stessa Commissione, che le ha rikusate nuovamente, ed in seguito al T.A.R. che ha deciso di far svolgere le elezioni regolarmente con le due liste superstiti, e cioè la nostra "Il punto" e "Lega nord-Bossi".

Non è stata però questa una bocciatura definitiva, in quanto le due liste rikusate, ora che sono stati procla-

mati gli eletti hanno la possibilità di ricorrere nuovamente al TAR, ed il TAR potrà eventualmente annullare le elezioni appena svolte, in caso contrario gli esclusi potranno ancora ricorrere al Consiglio di Stato che metterà finalmente la parola fine a tutta la vicenda iniziata male e proseguita peggio.

Non si tratta di mancanza di democrazia, come asserito dai diretti interessati, ma di errori formali, cavilli burocratici, che chi si candida a guidare una Amministrazione comunale **deve conoscere personalmente e non delegare a terzi**, in pratica *la legge non ammette ignoranza*.

Se qualcosa possiamo imputare all'impiegata dell'Ufficio elettorale del nostro Comune, è l'eccesso di zelo che ha avuto nel preparare tutta la documentazione delle liste, mentre avrebbe potuto benissimo inviare alla Prefettura la documentazione tal quale le veniva consegnata dai diversi candidati.

Tutti i componenti della lista "Il Punto" ed io personalmente siamo rimasti molto amareggiati per quanto accaduto e siamo tuttora completamente solidali con i componenti delle due liste escluse dalla competizione elettorale, perché ci sarebbe certamente piaciuto di più competere con tutti e vincere sul campo, anche perché ora ci troveremmo, seduta con noi in Consiglio, una minoranza composta almeno da tutti residenti del Paese.

Anche per questo motivo, a caldo avevamo pensato di ritirare la nostra lista dalle elezioni, ma ciò non sarebbe servito a nulla, in quanto il numero delle liste partecipanti alla competizione era determinato dal verbale della Commissione Elettorale, che aveva rikusato le due liste sopramenzionate ed ammesso le altre due rimanenti, e cioè "Il Punto" e "Lega Nord-Bossi".

Vorrei ancora precisare che se il T.A.R. o il Consiglio di Stato dovessero annullare le elezioni appena svolte, il Comune di Givoletto verrebbe commissariato dalla Prefettura di Torino fino alla primavera successiva, periodo dell'anno in cui si possono svolgere le elezioni e non come è stato detto e



Un'istantanea della burrascosa seduta di insediamento del nuovo Consiglio Comunale, il 22 Giugno scorso



pure riportato da alcuni giornali locali, ad Ottobre.

Questo cosa significa?

Significa che tutte le attività svolte regolarmente e con fatica dai funzionari e dai dipendenti comunali sarebbero ridotte all'osso, cioè al minimo indispensabile per poter mantenere in vita il comune fino alle elezioni successive. Pertanto si bloccherebbero tutte le commissioni, comprese quella edilizia e quella paesaggistica, tutte le gare di appalto per realizzare i vari lavori pubblici, e tutto ciò che attualmente viene deciso dalla Giunta e dal Consiglio Comunale, perché inesistenti.

Ora io mi chiedo: veramente chi dichiara di amare così tanto Givoletto è disposto a sopportare, in nome di una presunta mancanza di democrazia, un simile scempio che metterebbe in ginocchio il paese per lungo tempo o tutto ciò è meramente strumentale ai propri fini personali?

Nel frattempo, però, la vita continua ed anche la macchina comunale non può fermarsi ad attendere una deci-

sione che potrebbe arrivare fra due o tre anni o forse più: il tetto della scuola materna è da rifare ed è da rifare al più presto e con un tempo a disposizione molto limitato, così come la scuola primaria necessita del raddoppio della sezione, che in parole povere significa costruire quattro nuove aule e il locale refettorio, lavori che abbiamo già fatto partire appena siamo stati rieletti.

La squadra c'è ed è di ottimo livello, ricca di un bagaglio morale, culturale, sociale ed umano notevole, credetemi, e, cosa rara di questi tempi litigiosi, è coesa, unita e con tanta rinnovata voglia di fare.

Quindi non ci resta che iniziare questa nuova legislatura tutti insieme, in maniera costruttiva ed operosa, abbattendo gli steccati e le divisioni di una campagna elettorale ormai trascorsa, collaborando anche fattivamente per portare al Paese tutto ciò che servirà per migliorare sempre più la qualità della vita di tutti noi Givolettesi.

Carlo Altilia

Il tassello mancante

La campagna elettorale è un momento importante non solo per farsi conoscere dai propri concittadini, ma anche per ascoltare le loro osservazioni.

Tra i diversi appunti e critiche che ci sono state mosse, molti hanno lamentato una carenza di informazione e di comunicazione.

In un mondo nel quale siamo costantemente bombardati da spot, dati di ogni tipo, pubblicità, volantini, ecc. è molto difficile far emergere la propria voce. Noi ci proviamo continuamente, innanzi tutto tramite il Filo Diretto e poi con manifesti, affissioni nei negozi, passapapera... Non sappiamo in quale altro modo potremmo raggiungere coloro che stanno nelle proprie case e non vivono il paese.

Una mia vicina di casa - persona acuta e intelligente - ha ammesso che spetterebbe a lei muoversi ed informarsi, non si può pretendere di rimanere immobili in poltrona ad aspettare che ci suonino al campanello per

darci le informazioni che ci interessano, e mi raccomando... senza disturbarci troppo!

Mi piacerebbe tanto che ci fossero più persone così nel nostro paese. Persone che non si limitano a criticare e a pretendere, ma che si mettono anche in discussione ed esaminano il loro atteggiamento prima di scagliarsi contro gli altri.

Invece troppo spesso chi lavora - amministratore o volontario che sia - si vede circondato da individui abilissimi a spiegare cosa occorre fare e come comportarsi, salvo poi non fare assolutamente nulla in prima persona. E allora ripenso a tutte quelle persone che - non avendo figli - sarebbero dei genitori fantastici e al posto tuo educerebbero i pargoli in modo ineccepibile! Beati loro! Chi lavora con serietà cerca di fare del proprio meglio, e generalmente sa mettersi in discussione...

Tiziana Devalle

il FILo Diretto

Con questo numero de Il filo Diretto si apre un nuovo ciclo di informazioni ai cittadini e di scambio di idee e pareri.

Ancora una volta rinnoviamo l'invito a contattare la redazione per la pubblicazione di lettere, articoli, idee. Vi ricordiamo che, ad oggi, abbiamo evitato di riportare due soli articoli, in entrambi i casi in accordo con i loro autori.

L'orribile campagna elettorale appena conclusa ha visto pronunciate parole quali "assenza di democrazia" e

"mancanza di trasparenza", accuse che francamente appaiono ridicole a chiunque abbia lavorato o seguito da vicino il nostro operato. Voluto, pensato, ideato, elaborato da Tiziana Devalle, Bianca Gaviglio e Donata Possidente (che continua a collaborare con noi, pur essendosi trasferita da Givoletto) questo periodico non vuole avere grandi pretese, ma può a testa alta affermare di essere la voce di tutti coloro che - con educazione e senso civico - vogliono comunicare qualcosa ai loro concittadini.

la Redazione

Collaborare è meglio e rende molto più degli scontri e dei campanilismi

Tra maggioranza e minoranza cooperare ed integrarsi è non solo utile ma indispensabile. Lo scontro per lo scontro, l'opposizione per principio, anche su punti che, a pensarci bene, potrebbero trovare tutti abbastanza d'accordo, non portano proprio da nessuna parte. Paralizzano.

E allora: cerchiamo di superare in fretta la necessaria fase di assestamento, scambiamoci anche animatamente pareri ed opinioni – non tutti la pensiamo allo stesso modo, per fortuna – valutiamo criticamente ogni proposta. Ma poi, per favore, lavoriamo e, quando possibile, collaboriamo.

E collaboriamo *con i comuni vicini*. Insieme si può fare di più. Si uniscono le risorse umane e finanziarie, ci sono più idee, con risultati di maggiore efficacia, a patto di saper abbandonare campanilismi inutili quanto infruttuosi, spesso senza senso.

Le prove le abbiamo, attraverso alcune importanti cose già realizzate in questa logica.

Vediamone alcune:

Trasporti

I comuni di Givoletto, La Cassa, San Gillio hanno intensamente lavorato, in collaborazione con la Comunità Montana, ad un progetto per la riorganizzazione dei trasporti pubblici, che ha visto importanti modifiche degli orari ed un consistente incremento delle corse.

Si è cercato di privilegiare la logica della "navetta", sicuramente più razionale rispetto a quella delle corse fino a Torino, e si è fatto in modo che, all'incirca ogni mezzora o poco più, ci sia una opportunità di andata, e ovviamente di ritorno, da e per Torino, verificando le possibilità di scambio con le linee 59 a Druento, 37 e 32 (che collega anche con la stazione ferroviaria di Alpignano) a Pianezza, e con la Metropolitana a Collegno.

I nuovi orari sono entrati in vigore il 20 Giugno e sono ancora passibili di ritocchi, sulla base di quanto emergerà nei quattro mesi di sperimentazione. Stiamo raccogliendo le osservazioni che valuteremo insieme a quelle che pervengono agli altri comuni. Vi sollecitiamo a scriverci: ci sono già, e ci saranno ancora, lamentele



L'Angolo Verde

Via San Secondo, 33 (davanti alle scuole)
10040 Givoletto – Tel. 011.994.73.18 – cell. 348.8289285

Da Gennaio 2008 "L'Angolo Verde" si è trasferito in Via San Secondo 33, nei locali ex Crai. Silvana ha sviluppato i suoi servizi, offrendo con competenza e professionalità:

**FIORI RECISI CONFEZIONATI
ADDOBBI DI CHIESE E LOCALI PER MATRIMONI E CERIMONIE
SERVIZI FUNEBRI**

Realizzando tutto con grande perizia e fantasia, Silvana esalta e valorizza le composizioni e riesce ad offrire al cliente consulenze e precisi consigli tecnici. Inoltre nel suo negozio potrete trovare un vasto assortimento di:

**PIANTINE DA ORTO
PIANTE E FIORI DA GIARDINO
PIANTE ORNAMENTALI DA APPARTAMENTO
CONCIMI E FITOFARMACI**

**TERRICCI ASSORTITI
ARTICOLI PER ANIMALI,
COMPRESI ALIMENTI DIETETICI E DI MANTENIMENTO
PIANTE DA FRUTTA, SU ORDINAZIONE**

*Dal Lunedì al Sabato: 9:00–12:30 e 16:00–19:30. Domenica: 9:00–12:30
Si effettuano consegne a domicilio*



per alcune vecchie corse che ora non figurano più nelle stesse modalità. Per contro, ci sono per molti utenti sicuri vantaggi che, ovviamente, non sono oggetto di segnalazione. Vi invitiamo a valutare il progetto nell'insieme e, magari, a scoprire le nuove opportunità che prima non c'erano.

Coro interparrocchiale: i Cantores Egidii

Dal Novembre 2007 i cori parrocchiali di Givoletto, La Cassa e San Gillio si sono uniti per dar vita ad un unico coro, i Cantores Egidii.

L'idea si è rivelata vincente, dal momento che la partecipazione dei coristi è cresciuta tanto da rendere necessaria la costituzione del gruppo in un'associazione riconosciuta, che conta oggi circa settanta membri.

Questa esperienza nasce quasi per caso, dalla collaborazione occasionale per l'animazione di una messa in onore di Santa Cecilia, patrona della musica; collaborazione di cui i coristi non hanno più fatto a meno.

"Il nostro obiettivo - dice il direttore artistico Nicola Rodaro - è rendere un servizio alla liturgia curando il repertorio canoro in modo da favorire, al contempo, la solennità e la partecipazione attiva da parte di tutti nelle celebrazioni."

L'articolarsi dell'attività su tre parrocchie nasce dalla consapevolezza che, unendo le energie, si condividono non solo gli sforzi, ma anche i risultati. "Ogni settimana - racconta il maestro Rodaro - siamo impegnati nelle prove e nei servizi domenicali. A questo impegno da parte di tutti i coristi, però, corrispondono delle gratificazioni

altrettanto grandi."

L'esempio dei Cantores Egidii dimostra come, quando ad unirsi sono le persone con le loro energie, la semplice aritmetica non sia sufficiente a registrarne i risultati.

Estate ragazzi ed Estate bimbi

Da tempo ormai vengono organizzate in collaborazione tra Givoletto e La Cassa, anche in considerazione del fatto che, in questo caso, l'attore principale dell'iniziativa è Don Pier Giorgio, che è titolare di entrambe le Parrocchie.

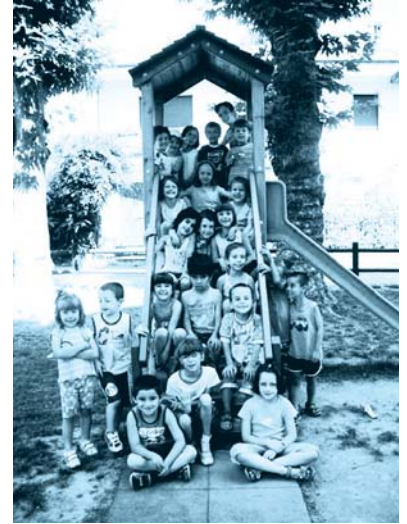
I risultati sono da sempre eccellenti, tanto che i ragazzi coinvolti sono in continuo aumento ed ora è necessario che tutti quanti ci mobilitiamo per adattare le strutture alle nuove esigenze.

Estate Ragazzi ed Estate Bimbi sono iniziative importantissime per almeno due ragioni: sono una insostituibile occasione di svago, divertimento e, insieme, formazione - insomma, una vacanza intelligente - ma sono anche un indispensabile appoggio per i genitori che lavorano. Un servizio alle famiglie ed una opportunità per i ragazzi, anche per i più grandi, gli animatori:

sentirsi utili è un fattore insostituibile all'interno di ogni processo educativo. Ed anche i numerosi adulti che lavorano come volontari hanno motivo di soddisfazione come dimostra la testimonianza che abbiamo ricevuto al termine del lavoro di quest'anno e che riportiamo:

Abbiamo vissuto da vicino e con passione l'esperienza di "Estate Ragazzi". Vivere ogni giorno fra 160 ragazzi festosi e gioiosi di essere lì è stata veramente una sensazione gratificante ed entusiasmante. Ogni persona coinvolta con impegno nella propria mansione, Don Pier Giorgio l'organizzatore, Carmen la regista, il gruppo animatori e il gruppo ristorazione, è stata determinante per la magnifica riuscita del progetto. Noi tutti, Pier, Carmen, i ragazzi e gli operatori ne usciamo contenti ed arricchiti.





E per il futuro...

perché non pensare anche alla Redazione di un unico giornalino per Givoletto, La Cassa, San Gillio (notare l'ordine alfabetico. In questo caso ci conviene! E con questa osservazione già mi contraddico!)? E' vero, ognuno di noi ama in modo particolare la propria comunità, ma una comunità si può allargare, e con grande beneficio di tutti. Con un giornalino comune, impareremmo molto presto a conoscerci meglio.

Ci sono contatti tra la nostra amministrazione e quella di San Gillio per dare vita ad un punto INFORMAGIOVANI che vada incontro alle esigenze dei ragazzi più

grandi, quelli a cui le dimensioni del piccolo paese cominciano ad andare un po' strette.

Già ci sono utili collaborazioni tra le biblioteche dello SBAM, che tuttavia potrebbero essere intensificate. Si potrebbe riprovare ad organizzare insieme la stagione di Concerti, migliorando ancora una qualità che è già ottima. Abbiamo fatto qualche tentativo in passato con La Cassa: ma il più delle volte a La Cassa non ci si andava da Givoletto, e viceversa, naturalmente. Lo stesso vale per le conferenze, i corsi, i vari laboratori... forse se ci abituassimo a leggere un unico giornalino, qualcosa cambierebbe. Insomma, proviamoci.

Bianca Gaviglio

Ambulatori Medici

G = Givoletto **L** = La Cassa

S = San Gillio, tel. 011.984.08.46 dal Lunedì al Venerdì, dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00.

Allo stesso numero possono essere prenotate le **visite specialistiche private**, effettuate su appuntamento, per

le seguenti specialità: **Ginecologia, Ortopedia, Cardiologia, Otorinolaringoiatria, Psicologia, Neuropsichiatria, Pneumologia, Angiologia ed Endocrinologia.**

Si prenotano inoltre le sedute di **Chiropratica ed Agopuntura.**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
dott. Ivo RICCI	L 15,00-17,00 G 17,30-19,00	S 15,30-16,30 G 17,30-19,00	S 08,30-09,30 L 10,30-13,00	S 08,30-09,30 G 10,00-12,00	G 16,00-17,00 L 17,30-19,00
dott.ssa Laura FANTONI	S 15,00-18,00	S 16,00-18,30	L 09,00-10,00 G 11,00-13,00	S 15,00-18,00	S 09,00-12,30
dott. Renato ZANCHI	G 15,00-16,30 S 17,00-18,30	G 09,00-10,30 S 17,00-18,30	G 09,00-10,30 S 17,00-18,30	L 15,00-16,00 S 17,00-18,30	S 17,00-18,30
dott. Franco CAVALLO	S 16,00-19,00	S 10,00-12,00 G 15,00-17,00	S 10,00-12,00 L 15,00-17,00	G 15,00-17,00 S 17,30-19,00	S 16,00-19,00
dott. Simone FENILI	G 08,00-09,30 S 10,00-12,00	S 17,00-19,00	G 16,00-17,00 S 17,00-19,00	L 08,00-10,00 S 10,00-11,30	S 08,30-10,00 G 10,00-11,00
dott. Carlo VITTONI	S 10,00-11,00 G 11,00-12,00 L 12,00-13,00	L 16,00-17,00	G 17,30-18,30 L 18,30-19,30	S 15,30-16,30 L 17,00-18,00 G 18,00-19,00	S 09,30-10,30 L 10,30-11,30 G 11,30-12,30



Il Punto della situazione...



LAVORI PUBBLICI: edifici scolastici

Scuola Materna:

- rifatto il tetto della Scuola Materna;
- eseguita manutenzione ordinaria;

Scuola Elementare:

- eseguita manutenzione ordinaria e straordinaria;
- iniziati lavori per ampliamento edificio (quattro nuove aule, un locale mensa, servizi).

STRADE e VIABILITA'

- appaltati i lavori di urbanizzazione di via Avigliana e via Caselette;
- prosecuzione dei lavori in zona industriale;
- effettuate varie riparazioni alla pavimentazione stradale: v.le De Poi, via San Gillio, via Lanzo, via Fiano e via Rivoli.

COMMERCIO

- l'Amministrazione ha incontrato i Commercianti allo scopo di promuovere la loro costituzione in Associazione.

AMBIENTE

- inizio lavori ecostazione ai confini con Val della Torre.

CULTURA

a cura di Bianca Gaviglio: vedi articoli da pagina 11

BIBLIOTECA

a cura di Maria Grazia Gallio: vedi articolo a pagina 13

TEMPO LIBERO e ATTIVITA' SPORTIVE

- continua il corso di scherma;
 - ballo liscio a coppie;
- vedi articoli da pagina 30

Pianeta educazione

L'educazione non va in vacanza: non deve proprio andarci! Ma è naturale che all'inizio di ogni anno scolastico se ne parli di più. E allora:

**Giovedì 17 Settembre
alle 20.30 in sala consiliare**

incontro con Mauro Doglio, autore di "Uscirne vivi" manuale per sopravvivere a scuola;

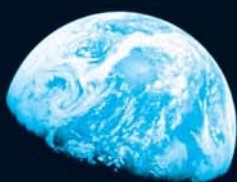
**Giovedì 24 Settembre
alle 20.30 in biblioteca**

incontro con la dott.ssa Barbara Martino nell'ambito dell'iniziativa "Genitorialità e dintorni";

**Lunedì 5 Ottobre
alle 20.30 in sala consiliare**

Presentazione del libro di Cristiana Cattaneo e Claudio Torrero "Tornare ad educare".

Bianca Gaviglio



SCUOLA... USCIRNE VIVI!

riflessioni all'alba di un nuovo anno



La scuola di oggi sembra essere non più una palestra di vita ma un luogo pericoloso dove gli incidenti comunicativi tra le varie parti in gioco possono compromettere la sopravvivenza stessa di alunni e insegnanti.

La scuola si trova oggi nel mezzo di forti tensioni socio-culturali e di evidenti cambiamenti, soprattutto nella dinamica dei rapporti di potere tra le parti e nella visione stessa di formazione e cultura.

Fino a qualche decennio fa maestri e professori godevano di inopinabile considerazione sociale. Oggi il rispetto nei confronti dei responsabili della formazione è spesso considerato desueto. Anche il rapporto tra insegnanti e genitori è profondamente mutato e questi ultimi pretendono spesso di intervenire su aspetti specifici della didattica, un tempo indiscutibili.

Ma anche le motivazioni degli alunni sono mutate profondamente. Un tempo la scuola era l'unico strumento di elevazione sociale, spesso di riscatto da situazioni personali e familiari difficili. Oggi si diventa ricchi e famosi in altro modo.

Rovistiamo nel tanto analizzato "mal di scuola", ma senza cadere in un cupo pessimismo, attraverso due recenti pubblicazioni dal titolo accattivante e ironico "Uscirne vivi", scritte da Mauro Doglio, ottimo conoscitore della scuola di oggi in quanto ex-insegnante, esperto di comunicazione e counsellor.

"Uscirne vivi 1 e 2" sono due manuali tecnicamente molto validi, di semplice lettura e sempre farciti di ironia e leggerezza, nello stile dell'autore.

Il primo volume, pubblicato nel 2005, si rivolge in particolare a ragazzi e ragazze dai 13 ai 19 anni (il sottotitolo è "manuale per sopravvivere a scuola ad uso delle giovani generazioni"). Non è un libro contro la scuola o

gli insegnanti. Come scrive l'autore: "è piuttosto una scommessa sulle risorse e sulla capacità di capire le situazioni che alunni e alunne mi hanno più volte dimostrato".

Il secondo volume, appena pubblicato, si rivolge invece agli insegnanti, al loro disagio nel rapportarsi alle giovani generazioni, in questo contesto di problematica trasformazione.

Ma cosa vuol dire "Uscirne vivi"?

Per gli alunni implica la possibilità di formarsi realmente, di rimanere dentro il percorso formativo. In certe condizioni, infatti, l'errata comunicazione può avere ripercussioni pesanti sul modo in cui un ragazzo o una ragazza vive il suo rapporto con la scuola e con gli adulti; tanto pesanti da rendergli impossibile continuare a frequentare o rivolgersi ad un qualunque adulto per chiedere appoggio.

Per gli insegnanti "Uscirne vivi" vuol dire eludere il rischio di "burn out", patologia sempre più comune tra di essi. termine tecnico britannico definisce uno stato di esaurimento fisico, mentale, emozionale che nasce dal trovarsi coinvolto a lungo termine in situazioni che richiedono molto impegno sul piano emotivo. I principali sintomi sono perdita di energia e di interesse per il lavoro, pessimismo, risentimento, ostilità, timore di recarsi al lavoro, senso di inadeguatezza.

Uno dei presupposti sui quali si fondano i due libri è che riflettere sulle difficoltà in modo esplicito e onesto può essere di aiuto. In generale, infatti, riuscire a mettere a fuoco i problemi, vederli da un punto di vista diverso e rendersi conto che altri li hanno affrontati e superati permette di non sentirsi completamente perduti di fronte alle difficoltà.

Rifletteremo su questi temi il 17 settembre presso la sala consiliare del Comune, insieme all'autore e, speriamo, insieme a molti alunni, insegnanti, genitori e persone che hanno a cuore il futuro delle giovani generazioni.

Enza Floria



- Marco... Marco... Svegliati che devi andare a scuola!
- No, non ci voglio andare a scuola, ci sto male, tutti mi prendono in giro, nessuno ascolta quello che dico e ho anche paura che mi menino!
- No, invece tu ci devi andare, e ci devi andare per tre motivi: prima di tutto perché è tuo dovere, secondo perché la scuola è una cosa importante e terzo perché sei il preside...

TORNARE AD EDUCARE

Cristiana Cattaneo e Claudio Torrero
Effatà editrice

Tornare ad educare.

Come dire che si è smesso di educare. Gli Autori lo dichiarano con franchezza, mettendoci di fronte a una verità piuttosto scomoda che ci interpella. Tutti quanti. Genitori, insegnanti, adulti in genere, tutti da tempo abbiamo rinunciato ad educare "a confortare i figli sul senso del destino umano, rafforzarli a sostenere sofferenze e fatiche, erudirli ai pericoli, coltivarne il coraggio, la giustizia e l'amore per la verità".

La verità, appunto, che esiste e va cercata: fonte inesauribile di ogni autentico sapere. E' fuorviante pensare che riferirsi alla verità significhi imporre dogmatismi che negano ogni libera ricerca. Paradossalmente, è proprio il relativismo che tutto ammette e tutto accetta a calarci nel torpore paralizzante dell'indifferenza. Il libro è scritto benissimo ed in modo coinvolgente, con un taglio particolarmente originale che lo pone in una zona di confine tra narrativa autobiografica e saggistica: gli autori partono dalla concretezza della loro esperienza di genitori con figli grandi e di insegnanti. Si sente viva l'esperienza personale senza che mai sia fatto alcun riferimento esplicito ad avvenimenti biografici precisi.

Il respiro è molto ampio, non si tratta di un manuale con regolette utili da consultare all'occorrenza per trovare risposte a situazioni individuali, quanto piuttosto della mappa di un percorso radicale che presuppone una conversione di tipo culturale della nostra società, in cui intere generazioni di *non nati* si stanno così pericolosamente diffondendo: persone che si aspettano che tutto venga loro incontro. Conversione che richiede appunto che si torni ad educare, termine che rimanda al latino *educere*, condurre fuori:

- dal mondo illusorio della caverna, in cui, come racconta Platone vediamo solo ombre e non la luce della verità;



di Sabrina Bonetto

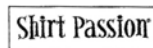
calzature
uomo/donna/bambino

via S. Secondo 22
Givoletto (TO)
tel. 349.642.73.49

LALTRAMODA



CARLO PIGNATELLI*
OUTSIDE



Doppio
STILE
ABBIGLIAMENTO

Via S. Pertini, 2/A - Givoletto
Tel. 011.994.72.66 • P. Iva 08805350017

- ma anche dal Palazzo Incantato dove, come al Buddha prima della sua fuga, non è dato di incontrare sofferenza, povertà e morte.

Dalla prospettiva di un luogo e di un tempo ben delimitati, lo sguardo spazia alla storia e all'attualità della nostra – nel senso di occidentale – cultura, per sottolineare con forza l'interdipendenza *"percezione vasta e stupefatta degli infiniti legami che interconnettono le cose"* che sempre, ma con maggiore evidenza oggi, unisce ogni tempo ed ogni cultura.

Ci vengono incontro argomenti su cui conviene che noi, adulti occidentali, riflettiamo seriamente, se vogliamo lasciare in eredità qualcosa di più che una società senz'anima, priva di un legame autentico con le radici che sono, ricordiamolo, indispensabili alla crescita. Se la tra-

dizione non deve essere accettata in maniera acritica e dogmatica, non va neppure rifiutata totalmente, come un diffuso quanto superficiale modo di pensare sembra suggerire. Senza regole, senza tradizione, insomma senza radici, non si va da nessuna parte.

Nonostante l'analisi impietosa di questo nostro mondo, il libro non induce al pessimismo. Anzi. Esso è pervaso da note di fiducia e speranza. Fiducia nel ritorno *alle cose profonde e semplici, perché inscritte nel cielo stellato e nel cuore di ogni uomo*. Speranza, in quanto pare ora di poter affermare che *quel che i nostri ragazzi stanno vivendo non è la deriva nelle acque mortifere del nichilismo, bensì la fatica di chi comincia ad uscirne*.

Bianca Gaviglio

Biblioteca.



foto: David Iliif, Londra, GB

La nostra Biblioteca sta crescendo e, non potendolo fare (per il momento) con la struttura, gli spazi e gli ambienti, cerca di essere sempre più presente e vicina ai cittadini.

Per il periodo estivo abbiamo dilatato l'orario di apertura del Mercoledì allungandolo di 2 ore; dalle 15,30 adesso chiudiamo alle 17,30. Abbiamo in programma, a partire da Settembre 2009, di aggiungere altre ore e giorni di apertura, prendendo in considerazione anche il Sabato e venendo così incontro alle esigenze di tutti i nostri concittadini che non riescono o possono frequentarci per i più diversi motivi.

Come è stato annunciato durante la campagna elettorale, stiamo organizzando alcuni corsi di lingua (con insegnanti madrelingua), ed a Settembre, con l'inizio delle attività scolastiche, prenderanno l'avvio i corsi di lingua inglese e spagnola. All'epoca di lettura del presente articolo saranno già stati distribuiti i moduli di iscrizione e la cittadinanza interessata avrà già avuto modo di conoscere i programmi e le modalità di intervento. A seguire vorremmo iniziare anche un corso di lingua russa ed un corso di letture filosofiche.

Proseguiranno poi i consueti incontri con gli autori, che tenteremo di pubblicizzare in modo ancora più capillare per cercare di arrivare in ogni famiglia. E proseguiranno i laboratori di creatività.

FESTA DEL LETTORE in BIBLIOTECA SABATO 26 SETTEMBRE

Dalle ore 10,00 alle ore 18,00
attività di promozione della lettura
con prestiti, ecc.

Ore 11,00
spettacolo per i bambini con "GUFOBUFFO"

Ore 15,00
Laboratorio di creatività per ragazzi
"Creiamo con il decoupage"

Ore 17,00
"Tè alla russa in biblioteca"

Nell'ambito del progetto "Genitorialità e dintorni", Giovedì 24 Settembre, alle 20,30, ricominceranno gli incontri rivolti alle famiglie, tenuti dalla dottoressa Barbara Martino.

Sabato 26 Settembre, in occasione della "FESTA del LETTORE", la nostra biblioteca, con tutte le biblioteche aderenti allo SBAM, rimarrà aperta dalle 10 alle 18, con attività e spettacoli (vedi riquadro qui sopra). Sarà un'occasione per venire a trovarci e conoscerci.

Come sempre continueremo ad arricchire il nostro catalogo con novità per bambini ed adulti e cercheremo di accontentare le richieste dei nostri utenti.

Questo un piccolo assaggio dei nostri progetti futuri, sperando di incuriosire e così di aumentare il numero degli amici della Biblioteca!

Maria Grazia Gallio



IL PAESE CHE VOGLIAMO

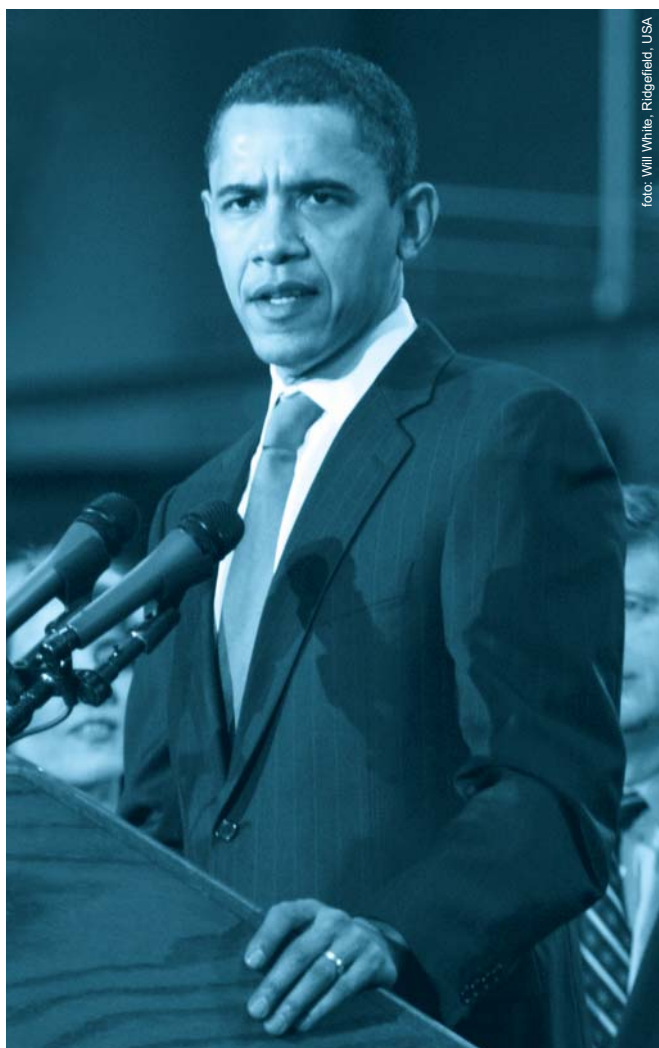


foto: Will White - Ridgfield, USA

Durante un recente viaggio di pace in Medio Oriente il presidente Barak Obama pronunciò queste parole:

"Possiamo costruire il mondo come vogliamo".

Concetto meraviglioso che potrebbe essere riconducibile anche al nostro paese e reciterebbe più o meno così:

"Possiamo costruire Givoletto come lo vogliamo".

Straordinario! Ma come lo vogliamo?
Certamente bello, pulito, rispettoso, democratico e... quant'altro ancora. Queste qualità sono tutte auspicabili, ma penso che tutti siano d'accordo a volere il nostro un paese democratico, soprattutto democratico.

Sul termine DEMOCRAZIA, che piace tanto e che si pronuncia spesso e anche con facilità, si è detto molto qui a Givoletto, ultimamente, e se n'è anche abusato. Nelle relazioni fra cittadini, per me, la parola DEMOCRAZIA significa libertà di pensiero, libertà di parola e di stampa, libertà di azione in ogni espressione della nostra vita quotidiana, nel rispetto di quella altrui. Se la mia libertà offende con azioni (es. volantinaggio eccessivo) e parole denigratorie e distruttive quella degli altri, la mia non è più libertà, ma libertinaggio. Su questo fronte, credo che si debba lavorare molto. Penso che anche Barak Obama, a livello mondiale, debba lavorare molto, per raggiungere accordi che siano giusti per tutti, specialmente in Medio Oriente, dove purtroppo sono concentrati gli interessi di tutto il mondo, diventando così il focolaio di infinite guerre. Auspichiamo che a L'Aquila, durante il vertice del G8 e di altri che verranno altrove, i "potenti della terra" possano trovare alternative al petrolio nel rispetto del clima e nel controllo dell'emissione dei gas, trovare ed escogitare una strategia e un punto di incontro per risolvere la crisi economica che ci ha investiti, affinché si diano sicurezza e tranquillità all'umanità tutta. Intanto noi, nel nostro piccolo, per quanto sia nelle nostre possibilità, incominciamo da qui, con DEMOCRAZIA.

Luigina Tosi Vessis

P.S. Le ultime parole famose di Barak Obama a L'Aquila:

"Dobbiamo costruire il nostro futuro, altrimenti lo faranno gli eventi".

FERRAMENTA - CASALINGHI

di Pasquariello Egidio



Colori - Elettricità - Idraulica
Giardinaggio - Fai da te
Serrature - Duplicazione chiavi

apertura festiva 09,00 - 13,00
chiuso il lunedì

Via La Cassa, 1/E - GIVOLETTO (TO)
Tel. e fax 011.198.600.57
Partita IVA 07430540018



DITTA VETTORI PIERPAOLO

*lavorazione artigianale
ed artistica del ferro*



CANCELLI
GRATE
BALCONI
SCALE
PENSILINE
VERANDE
PERGOLATI

Via Galileo Ferraris, 11/ B - 10040 Brione Valdellatorre (To)
Tel. e Fax 011 968 95 77
C.F. VITPPL67D18L727M • P. IVA 07457060015

IDEE... FARLOCHE?

Le elezioni Amministrative sono avvenute. Spiace che alla competizione elettorale non abbiano potuto partecipare anche altre liste che si erano proposte. La pluralità, se non diventa litigiosità ma resta civile confronto, porta normalmente a correggere anche il proprio punto di vista che non può rappresentare mai l'unica verità. Ascoltando gli altri, soprattutto quelli con idee diverse dalle mie, ho sovente scoperto cose che, da solo a solo, mi erano sfuggite.

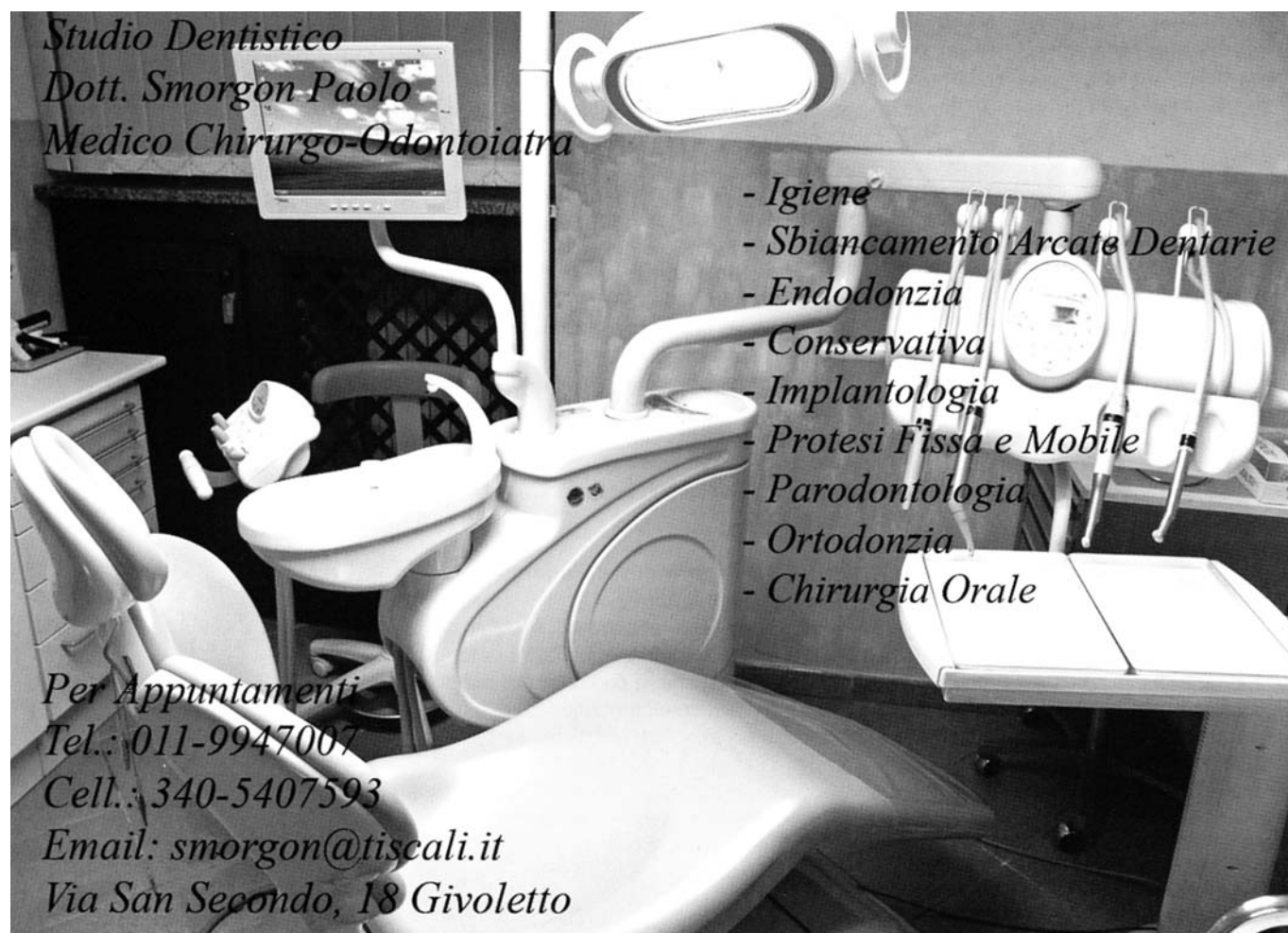
Auguri di buon lavoro a tutti gli Amministratori eletti, tanto di maggioranza che di opposizione. Ma cosa vorrei dalla nuova Amministrazione Comunale? Vorrei un gesto di coraggio, un salto in avanti sul modo di gestire il territorio che comporti uno strappo con il vecchio piano regolatore e le relative sue gestioni che si sono via via succedute. Piano regolatore sbagliato, come sbagliato, secondo chi scrive, è stato il modo di gestirlo fin qui usato.

Ora, con un occhio al passato, progettiamo il futuro: in questi anni si è costruito troppo, non solo a Givoletto ma in tutta la Provincia. I risultati sono evidenti: dovunque costruzioni vuote, a volte invendute, a volte vendute ma tuttavia vuote ed un territorio ormai cementificato in larga parte.

Dai dati risulta che in Italia vi sono 24.310.000 famiglie e circa 30.480.000 alloggi. All'ultimo censimento risultavano 5.500.000 alloggi vuoti e 900.000 metri cubi di uffici deserti (dati: la Stampa del 22/7/09). Dunque, il problema non è costruire di più ma fare in modo che la domanda (di affitto, per esempio) si incontri con l'offerta, premendo magari fiscalmente sugli alloggi vuoti, o con altri idonei provvedimenti.

Possiamo decidere: continuare a cementificare, relegando sempre più la natura ai margini o fermarci fino a quando tutte le costruzioni non saranno occupate e non solo a Givoletto ma in tutto il territorio.

E dunque, copiamo da qualche amministrazione del milanese che ha deciso la "crescita zero" e dove cittadini ed amministratori intervistati sono ben lieti di questa scelta fatta anni fa. Crescita zero significa consentire solo ristrutturazioni o rifacimenti dell'esistente a pari volume fuori terra. Ovvio che l'attuale piano regolatore, per varie ragioni che non sto qui ad elencare, dovrà essere portato a compimento, sia pure con tutta una serie di



*Studio Dentistico
Dott. Smorgon Paolo
Medico Chirurgo-Odontoiatra*

- Igiene
- Sbiancamento Arcate Dentarie
- Endodonzia
- Conservativa
- Implantologia
- Protesi Fissa e Mobile
- Parodontologia
- Ortodonzia
- Chirurgia Orale

*Per Appuntamenti
Tel.: 011-9947007
Cell.: 340-5407593
Email: smorgon@tiscali.it
Via San Secondo, 18 Givoletto*



accorgimenti che per brevità non è possibile suggerire qui. Dobbiamo però pensare al nuovo piano, al futuro.

Molti amministratori sono convinti che costruire porti denari nelle casse comunali attraverso la riscossione degli oneri di urbanizzazione. In realtà si tratta di un falso. E' vero che, nell'immediato, si realizza un maggior introito, ma è anche vero che questi denari servono per la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione collegate con le nuove costruzioni e con l'aumento della popolazione residente: scuole, strade, fognature, piazze, ampliamento delle varie reti, del cimitero, insomma di tutti i servizi che una amministrazione deve assicurare ai residenti. Ed è poi però vero che tutte queste opere e servizi dovranno essere mantenuti nel tempo con le maggiori conseguenti spese correnti che ne derivano per la loro maggiore estensione e complessità, spese che non saranno più coperte dagli introiti di urbanizzazione. Dunque: si rifletta attentamente e non per l'immediato ma per il futuro, anche in termini di maggiori costi correnti.

Se davvero gli oneri di urbanizzazione servissero anche per il mantenimento dell'esistente, allora oggi a Givoltetto, come in tutto il circondario, viste le costruzioni realizzate in questi ultimi anni, dovremmo avere servizi efficientissimi, invece basta guardare le strade che continuano ad essere piene di buche, così come tutta un'altra serie di servizi in perenne carenza in tutti i comuni della Provincia e non solo.

Mi piacerebbe poi che si pensasse a forme di energia pulita, eolica per esempio, che, questa sì, oltre ad un contributo per la salvaguardia dell'ambiente, porterebbe

denaro fresco e continuo nelle casse comunali per il mantenimento e miglioramento dei servizi. Anche qui, non c'è niente da inventare, basterebbe copiare da qualche comune pugliese e non solo.

Ecco, mi piacerebbe molto che la nuova Amministrazione andasse verso soluzioni non tradizionali ma con vedute più aperte ed innovative, magari anche spronata, controllata e – perché no? – aiutata dalla opposizione.

Quest'ultima, a parere di chi scrive, non deve pretendere di rivoltare il passato, soprattutto se remoto, ma vegliare ed eventualmente aiutare nell'indirizzo per il presente ed il futuro. Infatti, si può incidere sensibilmente su quello che c'è da fare: su quanto fatto, condivisibile o meno che sia, si può solo cercare di imparare a non ripeterne gli errori eventualmente commessi.

Scandagliare i bilanci magari di sei o sette anni fa è solo un mero ed astratto esercizio ragionieristico con perdita di tempo per tutti: maggioranza, opposizione e struttura comunale. Oltretutto eventuali illeciti dolosi, che per la verità non penso ci siano stati (errori sicuramente sì), sono ormai prescritti.

C'è ancora un argomento che sembrerebbe scollegato dalla Amministrazione Comunale, che peraltro ha anche contribuito al suo funzionamento, che è però di enorme interesse per la collettività locale, soprattutto per le famiglie con pargoli: mi riferisco ad estate ragazzi ed all'oratorio che, vorrei rammentare, funzionano per tutti i ragazzi cattolici e non, credenti e non.

Ebbene, io sono tra quelli che pensano che le strutture per tale attività siano da mettere in sicurezza. Il fatto che io sia d'accordo con lo spostamento del campo di calcio,



che non reputo in posizione idonea (nel bel mezzo di un incrocio ed a lato di una strada dove non di rado ci sono incidenti) e occupando una piccola porzione di territorio per realizzare ciò, può sembrare in contraddizione con quello che ho scritto sopra: ma ho anche scritto che penso sia difficilmente proponibile il blocco dell'attuale PRG, anche questo può apparire contraddittorio. Dunque, se dobbiamo ancora completare il piano in essere a vantaggio dei privati, non capisco perché non farlo se il vantaggio è della collettività.

Le strutture eventualmente realizzate per le attività sopracitate, non sono di proprietà del Parroco, che è tale "pro tempore", mentre la Parrocchia e gli immobili ad essa collegati, sono in qualche modo patrimonio dei Givolettesi e non potranno essere portati via da nessuno, seppure non di proprietà Comunale.

SONO PROPRIO IDEE... FARLOCHE?

Ruggero Finotti



Ristorante dei Cacciatori

ALBERGO DEI CACCIATORI

*cucina piemontese
funghi - selvaggina
polenta e bagna cauda
pranzi per cerimonie e rinfreschi*

Tel. 011/994.78.68
Via Rivasacco, 2 - Givoletto (To)

e-mail: eziolosa@tiscali.it
chiuso il martedì tutto il giorno

CRAI

di Olivero e Bergallo

*di tutto
di più*

*dove il buon gusto
ha successo*

Via Sandro Pertini 8 - Givoletto (TO)
Telefono 011.994.71.96



GIVOLETTO FIORITA



foto: Andreas Tille, Wemigrode, D.

Buongiorno a tutti i componenti della redazione. Mi sembra innanzitutto corretto complimentarmi per il periodico "Filo Diretto" da Voi redatto; molti sono i punti di interesse, le notizie curiose e le informazioni in generale che si leggono (tralascio ovviamente le velate polemiche che ritengo non essere mai costruttive).

Vorrei farvi una proposta al fine di contribuire a migliorare l'abbellimento di Givoletto, ovviamente sempre considerando che la "bellezza" non è materia matematica ma ha parametri altamente soggettivi. La proposta è la seguente: far diventare Givoletto un comune fiorito con l'aiuto di tutti. L'idea nasce dall'evidenza che, quando si arriva a Givoletto da una delle tre strade percorribili normalmente in auto (via Torino, via Alpignano, via La Cassa), lo spettacolo che si presenta alla vista è indubbiamente bello; a questo contribuisce sicuramente la collocazione stessa di Givoletto, l'insieme delle abitazioni contornate dal molto verde presente e dalle montagne circostanti.

Purtroppo però, mano a mano che ci si addentra nel paese o meglio ancora nel territorio Givolettese il "bello", seppur ancora presente, tende a diminuire, ed a mio parere in alcuni, forse troppi casi, prende il sopravvento l'incuria, a volte l'abbandono e anche l'abusivismo frettoso ci mette del suo.

Propongo quindi un concorso gestito da qualche ente "ufficiale" (il Comune ?) che valuti **il più bel/bello:**

Balcone Fiorito
Giardino Curato
Piazza Accogliente
Angolo Caratteristico

ovviamente diviso in varie categorie (privati, condomini, commercio, strutture pubbliche).



E' terminata la distribuzione a tutte le famiglie di Givoletto dei buoni per poter ritirare gratuitamente il volume **GIVOLETTO e i suoi protagonisti**. Ulteriori copie sono in vendita. Per informazioni rivolgersi a CompiuCart e CRAI.

Il tutto incentivato, oltre che da una sana e naturale competizione tra i Givolettesi, anche da buoni premi da spendere nel vivaio di Givoletto o comunque presso esercizi commerciali che trattino prodotti attinenti al tema.

L'idea non è mia, ho semplicemente copiato, ma vi assicuro che ho visto fiorire sempre di più paesi che prima passavano inosservati, soprattutto quando non si può disporre di attrazioni o strutture importanti, caratteristiche delle grandi città turistiche.

Ho scritto a voi perché ritengo che il parere dei cittadini e non solo, sia come sempre molto importante per la

riuscita dei progetti, pertanto tramite "Il Filo Diretto", che raggiunge tutte le case, si potrebbe innescare un meccanismo di ulteriori idee, di consensi o di bocciature.

Per voi della redazione sarà solo un lavoro aggiunto a quello che normalmente già fate, ma nel caso di buona riuscita, sicuramente un po' di bello in più sarà merito vostro.

Fausto Bruno

P.S.: ovviamente questa proposta è valida per la primavera/estate del prossimo anno; il tempo disponibile gioca a favore per organizzare il tutto.

PERCHE' NON FARCI AIUTARE?

Capita a tutti noi di affrontare situazioni psicologicamente impegnative che non hanno nulla di patologico ma, al contrario, appartengono alle normali difficoltà dell'esistenza: solitudine, incomprensioni in famiglia, con il partner, i figli, i genitori; problemi con il lavoro (quello che già si ha o quello che si vorrebbe avere); dolore per la perdita di persone care o difficoltà nei rapporti con coloro che ci circondano; domande sul significato della nostra vita... Situazioni normali sì, ma comunque dolorose e capaci di affievolire in noi il gusto della vita.

Spesso tali situazioni vengono sottovalutate perché siamo convinti che non esistano soluzioni o perché ci vergogniamo di chiedere aiuto o perché, più semplicemente, non sappiamo a chi chiederlo.

Da alcuni decenni, a partire dai paesi anglosassoni, si sta diffondendo una forma di relazione d'aiuto non-terapeutica, adatta a portare sostegno nelle difficoltà esistenziali: il **counseling**.

Il counseling ha le sue premesse nella visione della psicologia umanistica, che ha restituito a ogni individuo una natura interiore fondamentalmente positiva, fatta di libertà, creatività e responsabilità, capace di perseguire

una proposta per affrontare le difficoltà esistenziali

un'autorealizzazione sempre più piena. Il suo obiettivo non è la "guarigione" attuata da un esperto che interpreta, propone soluzioni e manipola, ma l'aiuto al processo di crescita basato su una spinta naturale presente nella natura umana; la persona che chiede aiuto viene considerata l'unico esperto della sua situazione e l'unico in grado di trovare una soluzione soddisfacente (perché personale e creativa).

L'etimologia del termine riconduce al latino *consulere*, cioè aver cura, venire in aiuto. Il counseling ha carattere sostanzialmente educativo e mira a una crescita personale globale che comprenda aspetti affettivi, sociali, etici, spirituali, di cui i sistemi educativi attuali tendono a non farsi carico, lasciandoli per lo più al caso, all'intervento delle circostanze della vita.

Il counseling non agisce nei casi in cui si intuisce sia necessaria una terapia per la ristrutturazione di personalità, rimandando tale tipo di intervento a professionisti qualificati in merito.

È semplicemente l'arte di ascoltare, in cui è fondamentale il rapporto di fiducia che si crea fra il professionista (il counselor) e il cliente. Il counselor poggia tutto il suo

LOTTO 

BAR TABACCHI
Toffee
di Losa Bruna

Ric. telefoniche
Bollo auto
Canone RAI

Caffetteria
Panini
Aperitivi

Articoli regalo 

Via S. Pertini, 2/C - Givoletto
Tel. 011.99.47.041



frutta
verdura
salumi
formaggi
prodotti tipici

"Non solo frutta" di Francesco Amatulli
Via La Cassa 1a - 10040 Givoletto (To) - Tel. 340.53.97.796



intervento sulla profonda fiducia nelle possibilità del cliente di risolvere il suo problema e di accedere a tutto il suo potenziale umano; il cliente pian piano impara a fidarsi del counselor come di chi lo accetta, lo rispetta nella sua sofferenza e lo può aiutare senza imporgli nulla.

Questo tipo di relazione ha già di per sé l'effetto di sollevare il cliente e spesso di sbloccare la situazione. In seguito si lavora sull'elaborazione del problema o del conflitto che in quel momento impedisce all'individuo di esprimersi armonicamente. Il cliente scopre così di poter cambiare, di non essere inesorabilmente determinato da fattori esterni o dai propri "copioni" esistenziali; scopre di poter vivere la propria vita più serenamente, in modo fluido e creativo.

A partire dall'autunno prossimo a Givoleto sarà possibile sapere qualcosa di più e fare esperienza di questa nuova forma di aiuto tramite l'intervento della nostra Associazione, **Il Gomitolo d'Oro**, che gestisce a Torino un Centro d'Ascolto e che aprirà sul territorio comunale uno spazio analogo, dedicato a chi sta vivendo un momento di disorientamento o desidera "fare un po' di ordine" nella propria vita.

L'intervento dei nostri operatori si avvale del modello di crescita umana proposto dalla **psicosintesi**, creata e diffusa nella prima metà del Novecento dallo psichiatra

Roberto Assagioli, il cui scopo è quello di facilitare e rendere consapevole il naturale processo di unificazione armoniosa dei vari aspetti della personalità (fisico, emotivo, mentale e spirituale). La psicosintesi adotta un approccio pragmatico e, per la sua valenza educativa, costituisce un'eccellente base di riferimento per l'attività di counseling.

Il servizio si avvale inoltre di una "rete di aiuto" costituita da professionisti in vari campi inerenti alla salute. Oltre agli incontri individuali, potranno essere promosse attività in gruppo, in cui ognuno, attraverso l'ascolto, il confronto e la presenza, contribuisca ad aiutare se stesso e gli altri.

Per favorire il più possibile i potenziali beneficiari sarà possibile accedere al servizio in orari diversi della giornata, anche serali.

Nella seconda metà di settembre si terrà una conferenza di presentazione dello **Spazio Ascolto**, durante la quale verrà illustrato il funzionamento del servizio e il ruolo specifico del counseling come forma di ascolto e sostegno qualificato, applicabile a diverse situazioni e problematiche dell'aiuto. Verranno proposti inoltre alcuni spunti di riflessione per promuovere una nuova cultura del "prendersi cura di sé".

Associazione Il Gomitolo d'Oro



Estate Bimbi



Anche quest'anno siamo in pista. L'Estate Bimbi è partita Mercoledì 1° luglio dopo un parto lungo e difficoltoso. Per mesi erano circolate voci che davano ormai giunta al capolinea l'Estate Bimbi, vista l'inagibilità della nostra scuola dell'infanzia, sede delle prime due edizioni, bisognosa di urgenti ed importanti lavori di ristrutturazione.

La voglia di un gruppo di persone che non voleva arrendersi a tali circostanze ha permesso invece all'Estate Bimbi di essere regolarmente ai nastri di partenza con un numero di bambini che sfiora le trenta unità.

Dopo aver valutato una pluralità di soluzioni nella ricerca di locali idonei a poter ospitare i bambini delle scuole dell'infanzia di Givoletto e La Cassa, si è optato per i locali dell'Oratorio di La Cassa, gentilmente messi a disposizione da Don Piergiorgio Serra.

Nel salone polivalente dell'Oratorio è stata allestita l'aula nella quale i bambini svolgono la loro attività didattica, basata quest'anno sulla fiaba del "Libro della giungla", scoprendo personaggi, disegnando e colorando e preparando lo spettacolo di fine anno da presentare ai loro genitori alla fine del mese di luglio. Le attività sono anche quest'anno dirette e gestite da Elena, con la collaborazione preziosa di Susanna e Letizia, sempre disponibili a supportare i bambini nelle loro quotidiane operazioni. A mezzogiorno l'aula si trasforma in sala mensa, mentre una parte del salone è stata allestita a zona nanna per il riposino pomeridiano.

Nel cortile dell'oratorio, infine, i bambini si possono dedicare al gioco in uno spazio coperto da idonei teloni posizionati con la collaborazione dei Nonni Vigile; sono inoltre disponibili aree verdi nelle vicinanze dell'Oratorio. Adiacente al salone polivalente è situata la cucina dove Silvia ed Erica tutti i giorni preparano i pasti non solo per l'Estate Bimbi, ma anche per l'Estate Ragazzi di Givoletto, grazie al servizio di consegna di Tony, sempre puntuale e disponibile con l'inseparabile Apecar.

Un sentito ringraziamento anche ai Comuni di Givoletto e La Cassa che hanno messo a disposizione i rispettivi scuolabus per garantire il trasporto dei bambini al mattino ed alla sera tra i due Oratori e che hanno garantito la sicurezza transennando opportunamente le aree di entrata ed uscita dei bambini dai locali.

Anche quest'anno, infine, sono state organizzate un paio di uscite esterne, visto l'interesse riscontrato lo scorso anno: alla Fattoria del Gelato, in un ambiente ampio e verde a contatto con gli animali e dove si può giocare in libertà, ed alla Mandria, a scoprire gli animali del bosco

ed a correre per i prati.

La risposta positiva delle famiglie che ci hanno affidato i loro bambini ci illude di pensare che l'aver voluto dar vita a questa manifestazione tre anni fa, da un lato per dare ai nostri figli la possibilità di incontro nel periodo successivo al termine dell'anno scolastico e dall'altro per dare ai genitori che lavorano un posto sicuro in cui lasciare i loro figli, è stato un modo per dare il nostro piccolo contributo ad un progetto più ampio che Don Serra porta avanti ormai da vent'anni.

Un pensiero anche a quel gruppo di genitori, fortunatamente limitato di numero, che hanno provato a far sì che l'Estate Bimbi non partisse annunciandolo con largo anticipo e con avvisi tendenziosi e non corretti anche nei confronti di coloro che hanno la volontà di rendersi utili per la comunità in cui vivono dedicando parte del proprio tempo e delle proprie energie a progetti in cui credono; ci hanno dato un motivo in più per continuare a lavorare nella giusta direzione.

Danilo Baio

Il Parroco ed il Presidente dell'Associazione per il Servizio di Refezione, unitamente a tutti i volontari dell'Estate Bimbi, ringraziano quelle persone che con segnalazione anonima hanno richiesto un sopralluogo agli ispettori dell'ASL presso la cucina dell'Estate Bimbi in data 20 luglio 2009.

Con grande spirito collaborativo hanno permesso di dimostrare, anche ai più scettici, l'idoneità igienico/sanitaria dei locali della cucina dell'Oratorio di La Cassa, come si evince dal verbale ASL.

Il parere favorevole si aggiunge al pronunciamento del 2007 della Direzione Didattica di Fiano in merito all'idoneità dei locali parrocchiali per l'attività didattica.

Un grazie per la soddisfazione che ci avete dato rendendoci consapevoli di avere lavorato in modo serio, costruttivo e rispettoso delle normative vigenti, anche quando siamo impegnati in progetti di volontariato.



Estate Ragazzi



L'Estate Ragazzi è per tutti un momento di condivisione, giochi e divertimento, ma anche preghiere, riflessioni. Durante questo periodo noi animatori ci impegniamo ad organizzare giochi, laboratori e altre attività da fare per e con i bambini che ogni giorno popolano l'oratorio. La preparazione dell'Estate Ragazzi, delle attività, dello spettacolo finale sono lavori che iniziano mesi prima e occupano molto del nostro tempo. Noi siamo ragazzi andiamo a scuola, pratichiamo sport, ecc... Ma nonostante le numerose attività troviamo il tempo per dedicarci all'animazione e abbiamo il piacere di dedicarci ai bambini giocando e divertendoci con loro, alcune volte anche più di loro!

Le amicizie e la complicità che si formano tra gli animatori fanno sì che l'atmosfera risulti più serena anche per i bambini. Il divertimento degli animatori e il piacere che si prova stando con i bambini durante il giorno e vederli contenti e soddisfatti della giornata passata è molto spesso l'appagamento maggiore per tutti noi che torniamo stanchi a casa e magari senza voce, ma consapevoli di essere riusciti a far divertire i nostri bambini. L'esperienza dell'estate ragazzi vissuta insieme ad un gruppo di amici lascia un ricordo quasi indelebile, è per tutti noi un momento di crescita e di formazione, tutti insieme tra uno scontro e una risata impariamo ad affrontare nuove esperienze e nuovi problemi. L'Estate Ragazzi vissuto in questo modo è un'esperienza che non passa indifferente, ma lascia un segno profondo dentro ciascuno di noi e senza rendercene conto rimaniamo legati, magari anche a chi ci stava un po' "antipatico", da quest'avventura che ogni volta è diversa dalle precedenti, che ogni volta è qualcosa di più, che ogni volta diventa più magica.

Martina

LAVORETTO PER ESSERE FELICI (INSIEME)

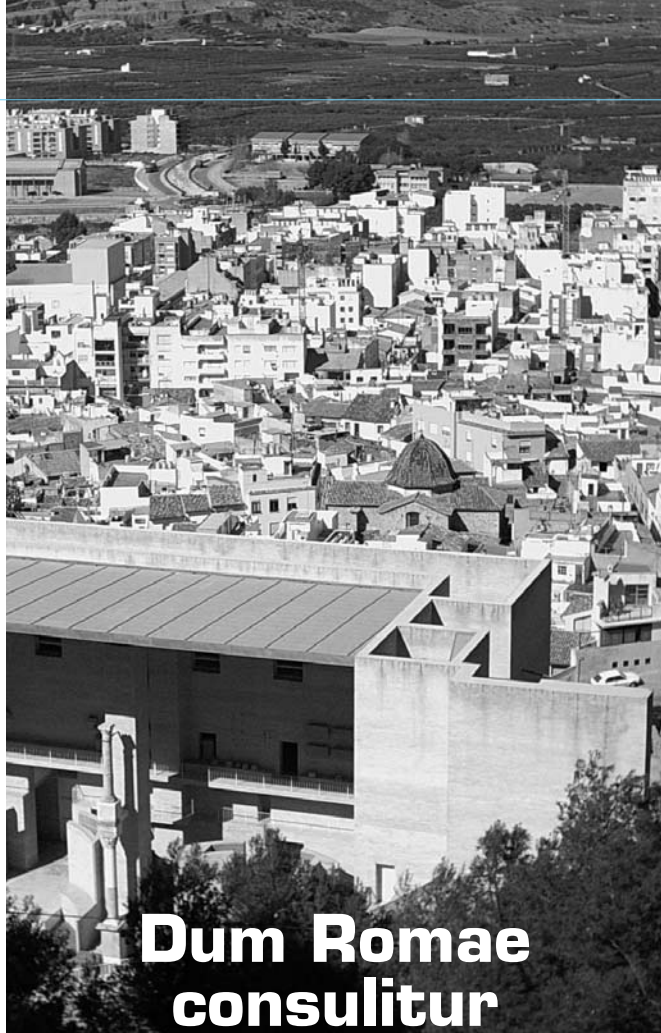


Prendete un numero considerevole di bambini, incollateli intorno ad un tavolo nelle ore più calde della giornata, aggiungete carta, colori, fantasia e abbondante colla vinilica.

Ed ecco che avrete mongolfiere, girandole, cuoricini variopinti, cornici porta-ritratto, maialini di pasta-sale e molto altro ancora...

Altro che Art Attak: questo è il laboratorio dell'Estate Ragazzi! Non perdetevi la prossima edizione.

Caterina Barale



Dum Romae consulitur Saguntum expugnatur!

Mentre gli Amministratori - ma quali? - discutono, Givioletto rimane sprofondata nei suoi problemi. Tutti volevano governare questo paese, e chissà perché?... Ad ora non abbiamo un Consiglio Comunale!

Da anni chiedo che la Parrocchia possa mettersi nelle condizioni di svolgere i suoi compiti nella sicurezza e nel rispetto di chi ne chiede i servizi e le risposte sono conclamatamente di tipo sovietico: non ti riconosco nemmeno!

Sì, che tutti sappiano che tra le persone che ambiscono amministrare e che tirano su comitati di lotta ci sono di quelli che negano alla Parrocchia il diritto di esistere. Così come è bene che tutti sappiano che chi ha più costruito a Givioletto e non solo, ora nega il diritto alla Parrocchia di mettersi in ordine e di adeguarsi ai nuovi numeri della popolazione.

Ancora una volta, per le iniziative della Parrocchia a favore dei bambini e della gioventù, è soprattutto grazie alla disponibilità dei, fortunatamente molti, volontari che si sono potute rispettare le doverose norme di sicurezza, e tuttavia non ho visto interesse, preoccupazione, solidarietà da parte di chi predica troppo e razzola... peggio dei preti!

Non mi metterò a fare l'elenco dei servizi che la popolazione si aspetta dalla Amministrazione Comunale, credo l'abbiano già fatto altri: ma noi di fatto non abbiamo nemmeno un Consiglio Comunale!

Era evidente che da un anno a questa parte si era incominciato a giocare allo sfascio del nostro paese. Il gioco è riuscito. Bravi! Continuerete a giocare a lungo, voi che ve lo potete permettere (chi ha problemi, che fa? guarda, applaude, vi manda benedizioni?).

Che vi prenda la vergogna!

Il Parroco Don Serra

Ciao, Margherita!



*Cara Margherita,
il tuo Alessio ti ha chiamata
e tu te ne sei andata improvvisamente
lasciando noi nello sgomento e nel dolore.
Lassù tu sei serena con Lidia, Nilde,
Argia e Rosanna, ma a noi manchi molto.
Ci manca il tuo sorriso, le tue battute,
la tua garbata ironia
e la cordiale disponibilità
che avevi per tutti noi.
Ciao Margherita, riposa in pace...*

Le tue amiche.





Buone notizie dai Monti Nuba

"Inutile dire l'importanza di un coro parrocchiale in zone come quelle di Mayen Abun in Sudan. Erano anni che da queste parti non si sentiva più cantare durante la Messa, si sentiva solo cantare lo scoppiettare dei vari fucili durante la guerra." Scrive Roberto Bronzino, volontario italiano piemontese e coordinatore progetti della diocesi di El Obeid (Sudan). Infatti, grazie al contributo di 3.000 euro, inviato dal Gruppo Bakhita-Follereau (di cui 500 € donati dal Comune di Givoletto e 182 € raccolti durante il concerto del 10 Gennaio scorso), il padre della missione ed il diacono Patrick, esperto in musica, hanno selezionato 30 elementi (8 Soprani, 7 Contralti, 7 Bassi, 8 Tenori) per formare il coro che *"ha fatto la differenza - continua Bronzino - poiché la Chiesa si riempie più del previsto e non solo, durante la celebrazione si balla anche.... Inoltre sono anche riusciti a formare un piccolo gruppo di ballo, composto da bambine delle scuole elementari e medie, che è stato battezzato Alleluja Group (vedi foto). Il coro e gli Alleluja group danno più gioia e senso alla Messa, celebrata nell'unica chiesa che esiste ancora, anche se in condizioni pietose perché ha resistito ai vari attacchi durante la guerra"*.

Coristi e piccole danzatrici indossano uniformi con colori africani, confezionate dalla locale cooperativa donne, e si esibiscono ed allietano le funzioni religiose in varie cappelle dei villaggi della parrocchia.

Poiché abbiamo rilevato che per formare questo coro sono stati usati strumenti musicali acquistati per altri cori, abbiamo chiesto notizie più dettagliate sull'uso dei fondi ed ottenuto gradite sorprese nel riscontro, inviatoci da Roberto. Infatti oltre ad acquistare la stoffa per coristi e danzatrici, è stata acquistata stoffa per i lavoratori locali dell'unico ospedale missionario in zona ed anche tessuto per la chiesa, si è acquistata una macchina da cucire, libri musicali, pagato sarto e sarte, si è ristrutturata una camera per le lezioni (cemento, vernice, panche), offerto cibo (sorgo, olio, sale) ai musicisti ed incentivo al maestro. Insomma con una somma modesta, ben gestita, abbiamo veramente portato "magia" sui Monti Nuba.

Roberto ringrazia a nome di tutti i beneficiati, scrivendo: *"Con profonda gratitudine al Gruppo Bakhita-Follereau che ha saputo dare colore, gioia e motivo di stare assieme con il contributo offerto alla diocesi di El Obeid, liberated area. A volte, anche il più piccolo contributo se usato bene ha un valore immenso. Di fatto, sono proprio queste piccole donazioni che in un modo o nell'altro ci aiutano a mantenerci vivi in queste aree remote del Sudan"*.

dott.ssa Silvana Bottignole
gruppo Bakhita-Follereau ONLUS

Compiu
C@rt

Cartoleria
Ufficio
Informatica
Articoli Regalo

Via Sandro Pertini 16/a - 10040 Givoletto (TO)
Tel. 011 99 48 782 - Fax 011 99 46 535
e-mail: compiuart@interfree.it - Partita Iva 09484150017

e-mail: info@photoplanet.it

PHOTO
PLANET

Via Pertini 2/B 10040 Givoletto (TO)
Tel-Fax: 011.99.47.605
Servizio fax e fotocopie

Fotografia digitale - Servizi matrimoniali
Fototessere - Occhiali da sole

Distributore automatico noleggio DVD 24h

AVIS Comunale



DOMENICA 6 SETTEMBRE 2009
DOMENICA 6 DICEMBRE 2009

dalle ore 8,30 alle ore 11,30 in via S. Secondo, 8

sono le date delle prossime DONAZIONI presso la nostra sede. Anche quest'anno i soci donatori che lo desiderano, compatibilmente con i posti disponibili, po-

tranno usufruire della visita cardiologica e E.C.G. gratuito; chi fosse interessato può contattare il presidente o la segretaria, per stabilire un orario. Il donatore dovrà sottoporsi all'esame prima di effettuare la donazione.

Come novità importante, segnalo l'acquisto delle bilance basculanti pesa sacche, in uso già dal mese di Giugno. L'adozione delle nuove bilance consente alla nostra sezione di mettersi in regola con le disposizioni di legge e, secondo l'opinione del personale medico e paramedico che si occupa delle visite e dei prelievi durante le donazioni, ci permette di mantenere alto il nome di Givoletto come "una delle più belle sedi A.V.I.S." fuori Torino.

Tutto questo è stato possibile grazie all'aiuto e al sostegno, in termini non solo economici, da parte degli amministratori uscenti, che ringrazio a nome di tutto il direttivo e approfitto per salutare e augurare buon lavoro alla "nuova" amministrazione, con l'intenzione di proseguire nella collaborazione, con serietà e simpatia. Il direttivo si riunisce ogni primo giovedì del mese, alle ore 21, in sede; siamo a disposizione per curiosità e informazioni; anche telefonicamente: Guido Rossato presidente tel. 011 9948763

*Per il direttivo
 La segretaria Nadia Losa*

Società di Mutuo Soccorso



**MUSICA, SPORT, SOLIDARIETA' E...
 A TUTTA BIRRA!!!**
 si è conclusa la seconda edizione

Il nutrito programma della manifestazione si è fortunatamente aperto con una calda e limpida giornata di sole che ha permesso ai tecnici di allestire agevolmente il meraviglioso scenario di luci e colori, complemento indispensabile ad ampiamente soddisfare gli oltre 1500 ospiti felicemente convenuti per vedere o meglio sentire il mega concerto della favolosa orchestra Bagutti. Nei giorni successivi il programma è proseguito con una

bella e lunga serie di ottimi concerti, di apprezzabili rappresentazioni teatrali professionalmente interpretate da attori estemporanei, di gare canore, di piacevoli attività sportive e di festosi momenti di svago.

La grandiosa presenza di pubblico nonché avere soddisfatto le aspettative della Società di Mutuo Soccorso Givolettese che ha organizzato la festa, ha di sicuro contribuito a soddisfare anche l'obiettivo base di tutta la manifestazione rivolto ad affermare e perseguire principi di solidarietà e proprio in questi termini, è piacevole poter affermare che sono stati elargiti circa 3.000 euro ad associazioni che quotidianamente operano in aiuto delle persone meno fortunate.

Ricordiamo l'Unione contro la Fame nel Mondo, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, l'Associazione Italiana contro le Miopatie Rare, l'Accoglienza che si occupa di migliorare la qualità di vita dei malati terminali e non possiamo dimenticare poi le parrocchie di Givoletto e La Cassa.

Un sentito ringraziamento per questi contributi deve essere rivolto alla vostra importante presenza ed alla grande generosità della Società di Mutuo Soccorso Givolettese.

Grazie, grazie e grazie ancora!

il Consiglio di Amministrazione



Pro Loco

Carissimi tutti, siamo qui ancora una volta per parlare piacevolmente delle due belle feste del paese organizzate come d'abitudine dalla Pro Loco.

Festa Patronale di San Secondo

Il programma si svolgerà da Venerdì 28 agosto a Martedì 1 settembre e, come sempre, nell'ambito della manifestazione ci saranno il luna park, il banco di beneficenza, lo stand gastronomico con bar e creperia, così come non mancheranno attività sportive, la fiera artigianale, attrazioni musicali con ballo liscio, per concludere con l'immancabile fantasmagorico spettacolo pirotecnico. Va rimarcato che quest'anno la manifestazione sarà arricchita da alcune specificità che includeranno la gara del più bel "Balcone Fiorito" ed il concorso "tale Cane tale Padrone", con tanto di premiazione finale. Sarà poi riproposta la divertente e molto seguita "Mini Olimpiade" per i ragazzi dai 4 ai 12 anni e per i più golosi ricordiamo la "Serata di Pesce" di venerdì 28 e la "Porchettata" di lunedì 31 agosto.

Festa 'd Cà 'd Vigna

La tradizionale festa religiosa si terrà domenica 11 Ottobre mentre, come novità, domenica 27 settembre sarà

organizzata la prima edizione della "Sagra 'd Cà 'd Vigna" che, all'impronta degli antichi mestieri, vedrà il mercato medioevale, personaggi con costumi antichi, intagliatori di legno, bottega di granaglie, di spezie, filatura di canapa e telai di tessitura, il tutto ben condito con teatrini, canti, balli. Verrà distribuita uva da belle ragazze in costume givoltense, andando poi a concludere con una cena a base di porchetta allo spiedo, patate, fagiolata e crostoni di pane. A ben completare la giornata, che ci auguriamo sia di buon gradimento, saremo tutti gratificati da un'eccellente esibizione del Coro Gospel "CHORUS LIFE".

Per la realizzazione di questa kermesse, all'impegno della Pro Loco di Givoltetto si aggiungerà l'importante contributo anche della Pro Loco di La Cassa.

Sono in preparazione e saranno presto distribuiti i volantini che andranno ad illustrare più dettagliatamente le diverse attività previste dalle manifestazioni e confidando come sempre nella vostra sicura ed importante partecipazione ai festeggiamenti ricordiamo che tutti i primi Martedì del mese i soci si riuniscono alle ore 21.00. Informiamo infine che con un supplemento di euro 3,00 è possibile avere la tessera UNPLICARD che dà diritto ad uno sconto sull'assicurazione e ad altre agevolazioni.

Il direttivo

GIVOLETTO CARNI S.N.C.
MACELLERIA - ALIMENTARI
 "LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO"
 VIA TORINO 12 - GIVOLETTO (TO) - TEL. 011.99.47.591

SAPORE DI GRANO
 Panificio - Pasticceria
 Dolce e salato
 SERVIZIO A DOMICILIO
 Via La Cassa, 1/B - Givoltetto - Tel. 011.99.47.681



A.I.B. Givoletto

Avevamo concluso l'articolo nel numero precedente del Filo diretto con la notizia che ci eravamo dotati, acquistandolo con i risparmi di squadra, di un pick-up Mitsubishi HI 1 200; naturalmente questo mezzo dovrà essere dotato delle idonee attrezzature.

L'allestimento logistico comprende la verniciatura classica dei mezzi A.I.B. Piemonte (verde con fascia bianca), faro di ricerca, impianto di segnalazione luminosa e acustica, logatura completa, verrà poi montato il modulo antincendio vero e proprio le cui caratteristiche sono: serbatoio inox AISI 304 da 400 litri con paratoie frangiflutti, motore autonomo diesel da 12 HP, batteria autonoma, pompa A.P. da 70 litri/min a 50 bar, 2 naspi completi da 80 metri (160 bar di lavoro), n° 2 lance A.P. a getto variabile e attrezzature varie.

Il cassone verrà rivestito in alluminio mandorlato e verrà ricavato uno spazio per altri attrezzi. Il mezzo verrà poi dotato di verricello anteriore e gancio traino.

Con la buona volontà da parte di tutti contiamo di presentarlo alla festa che faremo in autunno per il 35°

anniversario della fondazione della "SQUADRA A.I.B. DI GIVOLETTO".

A completamento dell'articolo facciamo un piccolo elenco delle attrezzature di cui siamo attualmente dotati.

Un autocarro VALENTINI P 250-F5X 4x4 con cabina 5 posti, il cui cassone è totalmente occupato dal modulo antincendio comprendente motopompa da 40 atm. A.P. /B.P. vasca da 450 litri in resina, generatore da 220 volt, soffiatore, motosega, motofaro spalleggiabile, estintori e attrezzature varie.

Una PANDA 4x4 in comodato d'uso dalla Regione a cui è abbinato all'occorrenza un carrello per interventi di protezione civile, dotato di un generatore di corrente ed una idrovora.

Abbiamo poi attrezzature singole come radio ricetrasmittenti, tute di protezione civile, tute antipioggia, due motofari e un soffiatore, pompa ad immersione e varie.

Squadra A.I.B. Givoletto

IDROTERMO
di GUZZINO FILIPPO

VIA TORINO 102
10040 GIVOLETTO (TO)
Tel. 011-9947669
Cell-3389323878
P.Iva-05664680013
Cf.-GZZ FPP 54A12 B315C

*L'Erboristeria
delle Rose*
SHANGRILAA S.A.S.
di Nadia Losa

Via Rivasacco 50
Givoletto
tel. 011.99.47.668
Orario: 9-13 15-19
chiuso il mercoledì pom.

Erbe officinali e spezie per cucina
Alimenti ed integratori
Prodotti dell'alveare
Cosmetica naturale



FOTOGRAMMA

L'onda sbatté furiosa contro gli scogli in quella strana sera di fine Agosto, mentre il sole faceva capolino lontano e l'imbrunire avvolgeva tutto, persino il cuore di Ester. Passeggiava melanconica sulla sabbia della spiaggia deserta, tra gli ombrelloni chiusi da qualche minuto e le voci lontane dei bambini che immaginava fare i capricci sotto la doccia, prima degli incontri serali.

Si accese una sigaretta, l'ennesima. Brutto vizio di gioventù. Doveva smetterla, sapeva quanto le faceva male! Assorta nei propri pensieri, affondava i piedi bagnandosi il gonnellone estivo comprato in saldo al mercato rionale. Si era concessa quei pochi giorni di riposo, per staccare la spina, per ritrovarsi e ritrovare, magari fosse stato possibile, quella gioia di vivere che giaceva in fondo, nascosta dall'ansia e dallo stress del tran-tran quotidiano.

In compagnia della propria solitudine ripensò alla bambina che era stata, alla sua adolescenza così fastidiosa, e a sua madre. Non erano mai state in sintonia. Troppo diverse per intendersi e troppo incapaci di comunicarsi l'affetto che le legava; così impegnate nelle futili scaramucce quotidiane, si erano dimenticate di dirsi più spesso: "Ti voglio bene".

Se n'era andata presto la mamma di Ester, lasciandola sola a coltivare quei sensi di colpa che l'avevano inchiodata a quel giorno, a quel momento, a quel tragico evento che segnò per sempre la sua esistenza. Visse immaginandosi il ruolo di persona forte, controllando tutto,

fronteggiando le situazioni a muso duro, con un forte senso del dovere e mascherando le proprie emozioni. Quando però nessuna la vedeva, allora sì, evidenziava ogni paura, ogni fragilità e debolezza mentre con un grido soffocato esclamava: "Mamma, almeno adesso, almeno da lassù, aiutami!".

Non c'era risposta a quel bisogno umano di amore corrisposto e si ricomponeva a fare ciò che era necessario.

Senti il suono di una campana lontana, e quei rintocchi le diedero la sensazione di essere viva anche se, prorompente, si ripeté le eterne domande del perché si nasce, si vive, si soffre, si muore. Era consapevole del disegno imprescindibile che ci guida e del fatto che nessuno viene al mondo cattivo. Si nasce... con il diritto di essere amati e la necessità di amare. Gli inevitabili sbagli di percorso sono parte della nostra umanità e più di tutto si sbaglia quando non si riescono a superare le diversità e a guardare con gli occhi degli altri.

Ecco, guardando con gli occhi di tante altre donne, Ester pensò che comunque lei era stata fortunata, e più di altri aveva ancora tanto da dare e fare. Così riprese il cammino verso casa, mentre la sabbia, asciugandosi tra le dita dei piedi, le faceva male. Non ci badò più di tanto. Con il cuore alleggerito si rifugiò dentro la doccia e l'acqua appena appena tiepida la fece sentir bene.

Domani comunque sarebbe stato un altro giorno.

Anna Possidente



LOST BUT NOT LOST *ovvero il mondo alla rovescia*

Scena 1

Campo di calcio. Il fischio finale. Sul tabellone luminoso posto in alto sopra la curva grossi led luminosi compongono le cifre del risultato: 3 - 0.

I giocatori sconfitti si abbracciano correndo per il campo. I loro visi sudati sono stravolti dalla fatica e dalla gioia. Le loro divise infangate vengono buttate verso il pubblico in estasi. Alcuni di loro improvvisano capriole e tuffi resi goffi dal troppo acido lattico accumulato nei 90 minuti.

L'allenatore si avvicina ai microfoni dei giornalisti sportivi pronti a carpire le prime impressioni post-partita. Parla di prova maiuscola, di cuore oltre l'ostacolo, di grande lezione di calcio, di inizio di un ciclo inarrestabile e pronostica la triste fine delle altre squadre appena incontrate.

Scena 2

Tavolo da poker. Quattro figure oscure siedono attorno ad un tavolo. La luce bassa e soffusa illumina il tappeto verde sul quale sono posate decine di fiches colorate. Il fumo di sigaretta dei giocatori silenziosi forma una leggera nebbia che irrita gli occhi arrossati dalla grande concentrazione sulle carte. Non un muscolo tradisce le emozioni dei giocatori.

I secondi in cui il giocatore di turno medita sulle sue carte diventano eternità. La mano sinistra è pronta a spingere in mezzo al tavolo un grosso mucchio di fiches. Lo fa. Perché lui nelle mani ha una doppia coppia. Appoggia le carte lentamente sul tavolo.

L'avversario alza impercettibilmente gli occhi. Fissa per un secondo lunghissimo l'uomo che ha di fronte e appoggia con studiata lentezza le sue carte sul tavolo: scala reale. E' un attimo! Il possessore della doppia coppia balza in piedi come una molla. Rovescia la sedia su cui era seduto. Abbandona la proverbiale freddezza dei giocatori poker. Tocca inavvertitamente la bassa luce sul tavolo che illumina repentinamente gli angoli della stanza fino a quel momento al buio. Poi, come un gorilla, si batte il petto in segno di vittoria e con voce tonante urla ripentendo decine di volte "Sì, sì, sì....!"

Scena 3

3 luglio 1867. Campo di battaglia di Gettysbourg. Il fumo acre della battaglia avvolge un manipolo di uomini

stracciati in mezzo ad un mare di morti su una spianata ridotta ad un campo pieno di buche dai colpi dell'artiglieria. Pochi disperati nelle loro divise grigie dei confederati tutte lacere e insanguinate sventolano la loro bandiera rossa e azzurra con la croce di S. Andrea.

Davanti a loro, a poche centinaia di metri, un muro blu formato dai soldati "yankee" dell'Unione si appresta a sferrare l'attacco finale. Le bandiere a stelle e strisce si dibattono nella calda brezza della sera. I confederati lanciano grida di giubilo, si abbracciano, rendono onore al loro comandante che li ha guidati nella battaglia.

E lui, il comandante, li guarda con orgoglio, guarda le loro divise lacere e insanguinate, le migliaia di morti, i feriti rantolanti e dice alla sua truppa: "La vittoria è nostra, il nemico è annientato, abbiamo scritto la storia, il Sud ha vinto!" troppo occupato a parlare ai propri uomini per sentire lo squillo di trombe di carica che parte dal muro blu degli uomini della Union Jack.

Scena 4

In Italia, il giorno dopo le elezioni. Nello studio televisivo della TV di stato si sta preparando la diretta del dopo elezioni. I risultati definitivi sono ancora caldi sulle scrivanie delle redazioni TV, dei giornali, delle sedi di partito. Si stanno preparando i commenti.

La cittadinanza, di solito piuttosto indifferente quando si parla di politica, è eccitata nell'attesa delle dichiarazioni dei leader di partito.

Nello studio i redattori e i tecnici corrono di qua e di là. Mancano pochi secondi alla diretta. L'intervistatore prova il microfono e si ripete a memoria le domande da porre all'intervistato. Si tratta del leader del partito "trombato". E' stata una mezza tragedia. "Fortini" sicuri, da generazioni dominio di quella compagine politica, sono passati agli avversari.

Seggi al parlamento sconvolti. Grafici dei voti in caduta libera.

Dalla sala del trucco emerge, attorniato dai propri collaboratori, "lui", il leader, il "trombato". L'Italia aspetta le sue dichiarazioni, i suoi supporters le giustificazioni. Si avvicina all'intervistatore con passo deciso. Si volta e con uno splendido sorriso a 32 denti fa il segno della "V" con le dita di tutte e due le mani, alza le braccia in segno di giubilo, si aggiusta il nodo della cravatta, strappa il microfono dalle mani dell'intervistatore e...

Piercarlo Stramignoni





Sci Club da 35 anni con voi...

Lo Sci Club di Givoletto ha compiuto il suo 35° anno e quasi come se il cielo avesse voluto festeggiarci, le abbondanti nevicate ci hanno regalato una stagione fantastica.

La nostra prima uscita ufficiale della stagione, a Cesana, seppure mangereccia, si è svolta sotto una copiosa nevicata, ed era solo il 29 novembre. Poi, in un crescendo continuo, abbiamo effettuato tutte le nostre gite con un innevamento spettacolare. Serre Chevalier e Valcenis con tutte le piste in ottime condizioni, erano anni che non accadeva. E che dire dello splendido soggiorno sulle Dolomiti, sette giorni di sole in un paesaggio incantevole.

Alla gara Intersociale, svoltasi a Sestriere il 29 marzo, guarda caso sotto la neve, i nostri soci hanno tenuto alto l'onore di Givoletto facendo incetta di premi ed aggiudicandosi il trofeo come miglior società.

In collaborazione con il Comune abbiamo inoltre accompagnato alcuni bambini delle scuole elementari a Bardonecchia, per cinque venerdì; l'entusiasmo che ha scatenato questa iniziativa ci fornisce uno stimolo per cercare di replicare anche negli anni a venire.

Altra entusiasmante novità è stata la nostra comparsa sul web, finalmente anche noi abbiamo la nostra vetrina sul mondo ed il nostro sito, seppure neonato, ha tanta voglia di diventare grande.

Nel ringraziare tutti i nostri soci ed amici, vi invitiamo a tenervi aggiornati sulle nostre iniziative, tramite il sito www.sciclubgivoletto.it o scrivendoci all'indirizzo info@sciclubgivoletto.it.

Il direttivo

U.S. Givolettense tiriamo le somme

Cari concittadini,

oramai la stagione sportiva è finita ed è dunque ora di tirare le somme di quanto è accaduto in questo ultimo anno e prepararci per il prossimo anno. Giusto il tempo di prendere un poco di fiato e prendere nuovamente il via.

La prima squadra, dopo essersi classificata seconda durante il girone di regular season, ha partecipato ai play-off per la promozione in prima divisione fascia azzurra. Un girone non facile quello in cui sono capitate, ma la squadra ha reagito, nonostante la stanchezza, piazzandosi al primo posto durante questa fase e acquisendo il diritto di partecipare alla prima divisione fascia azzurra la prossima stagione. Obiettivo quello di arrivare a disputare il campionato di serie D. Meglio non bruciare le tappe, piano piano il gruppo si consolida e porterà a casa l'obiettivo.

Purtroppo non posso elogiare alla stessa maniera il gruppo che ha partecipato al campionato di seconda divisione, nel quale siamo arrivati ultimi, avendo vinto una sola partita. Il potenziale della squadra è aumentato notevolmente, trovando squadre più forti di noi. Più che tatticamente bisogna cominciare a lavorare sulla capacità di mantenere la mente lucida nei momenti di difficoltà, cosa che purtroppo durante l'anno sportivo ci è mancata in diverse occasioni. Ce ne siamo accorti sia che le ragazze con il senno di poi, e questo è già un progresso.

Piccola rivincita ce la siamo presa al memorial indetto dalla società sportiva Borgata Lesna, alla quale ci lega un avvenimento doloroso per entrambe le società e le famiglie. Siamo arrivati quinti sapendo di avere le possibilità di arrivare a disputare la gara per il gradino più alto del podio.

Fra tutti questi avvenimenti ho dimenticato di dire che il campionato da noi disputato è stato giocato nonostante le molte defezioni all'inizio delle gare, andando a



giocare solo con 7 ragazze (6 più il libero), per chi sa cosa vuol dire, un vero azzardo ma alla fine ce l'abbiamo fatta.

Ultimi, ma non per importanza, il gruppo seniores amatoriale. Durante la festività del 25 aprile abbiamo partecipato al torneo indetto dai nostri "cugini" di Val Della Torre. Tutti molto carichi, volevamo fare bene. Avrei voluto giocare molto volentieri ma un brutto infortunio mi ha permesso di seguirli solo dalla panchina.

Il nostro girone non era certo facile, ma l'altro era ancor più difficile, squadre con molta più esperienza di noi e molta più tecnica. Questo non ci ha intimoriti e pallone dopo pallone, siamo riusciti a concludere il nostro girone al secondo posto.

In semifinale abbiamo incontrato il Druento, al quale abbiamo dovuto lasciare la vittoria, ma non dopo aver cercato di difenderci in tutti i modi. Non avete idea di quanto avrei voluto essere in campo con loro.

Alla fine siamo riusciti a giocarci la finale per il terzo e quarto posto, aggiudicandoci l'ultimo gradino del podio. Una lunga partita molto sofferta, ma alla fine solo la

squadra più lucida è riuscita ad avere il sopravvento. Spero di avere ancora l'occasione di incontrare la squadra Mattei, una partita così non si dimentica.

Alla fine il torneo lo ha vinto la Oerlikon Graziano, secondo Polysport Druento e terzo Givolettese.

Ancora grazie ai dirigenti della società sport insieme per il bei momenti passati insieme.

Settembre oramai è prossimo alle porte, quindi ragazze e ragazzi preparatevi.

Volevo anche ringraziare il comitato provinciale Torinese FIPAV per averci dato l'occasione di poter ospitare la selezione Torinese under14 per la preparazione al trofeo delle regioni che si è disputato a Biella.

Cari concittadini spero di vedervi numerosi alle prossime partite delle nostre atlete. Si ricorda che sono sempre aperte le iscrizioni per formare una squadra under 14.

In attesa di vedere i mondiali del 2010, di cui Torino ospiterà un girone, vi auguro buone ferie, per chi le ha già fatte e per chi le farà.

Arrivederci (forse) al prossimo articolo.

Stefano Cuccarollo

Dojo Sol Levante Karate



Uniti per la vittoria...
o l'unione fa la forza?

Ebbene sì, dobbiamo affermare che abbiamo raggiunto un bell'obiettivo. Il gruppo si è formato di piccoli e grandi praticanti del karate, regalandoci enormi soddisfazioni, e non solo per le gare vinte, ma anche per la costante presenza alle lezioni.

Siamo riusciti ad appassionare parecchi giovani e siamo felici di esser utili nell'educare in ambito sportivo i nostri karateki.

Ma quest'unione non è rappresentata solo dal tempo impiegato per svolgere la singola lezione, ma anche dal ritrovarsi per una pizza, un gelato e non solo con i bambini, ma anche con i genitori e qui si dimostra quell'unione che ci deve essere in un'associazione.

Abbiamo trascorso una stagione sportiva ricca di soddisfazioni, dalle qualificazioni ai Campionati Italiani degli atleti, o meglio delle atlete juniores-seniores, con Marika Levanti qualificata al 1° posto in due settimane sia nella categoria junior sia nei seniores, in quella che è la sua specialità preferita, il kata (forma).

Senza scordare il 1° e il 2° posto in classifica del Campionato Piemontese ad ottobre del 2008, rispettivamente di Ilaria Coccozza e Tatiana Tosin nel kumite (combattimento); il 2° posto sul podio per Denise Battaglia, la nostra givolettese e poi non possiamo scordare i due esordienti, Enrico Marando e Umberto Cosso che da Gennaio stanno tastando il campo di gara come agonisti



portando a casa, in particolare al trofeo di Bergamo e, al trofeo di Loano, la medaglia del 3° posto in classifica nel combattimento. Il new entry del nostro gruppo è Daniele Carnovale, che ha dimostrato, con la sua medaglia di bronzo nella prima gara di combattimento, le sue qualità tecniche e atletiche. E poi, l'indimenticabile 6 a 0, dell'agonista Lorena Fresia che ci ha fatto emozionare e commuovere, dopo allenamenti senza sosta in palestra, in sala pesi; sacrifici che si devono fare per essere un buon agonista.

Siamo felici di aver costruito una squadra agonistica modello per i più piccoli, i quali stanno seguendo le orme, come Alessandro Cardone 2° classificato e Carlotta Salvagni 1° e 2° classificata al Trofeo Musurakai a Loano. Dal nostro vivaio stanno emergendo anche la giovane Francesca Marando con la sua coppa portata al cielo con gran soddisfazione per il suo 1° posto a Loano, vittoria che deve dividere con l'Aspirante Allenatore Igor Burigana, che con grande passione l'ha preparata nel kata curando il particolare e portandola alla vittoria, e Francesco Secondo in squadra con il nuovo arrivato Nicolò Testa, con pochi mesi di frequenza al corso, sempre al trofeo di Loano, si sono meritati la coppa di secondi classificati.

Ma vogliamo scordare i nostri pulcini? Così carini e grintosi? Certo il karate da noi si comincia presto, tra i 2 e i 3 anni: è sano, è educativo con l'attività motoria e poi, se ne abbiamo una bella squadra da doverli dividere in "pulcini" e "tigrotti", ci sarà un motivo di soddisfazione. Ogni fascia d'età ha la sua tipologia d'attività e noi non vogliamo mescolare gli argomenti e, così divisi, offriamo ai piccoli ciò che serve per la loro crescita armoniosa e giocosa nel karate.

Abbiamo chiuso l'attività portandoci a casa la coppa della Corrida di Givoletto, anzi grazie agli organizzatori: siamo felici di avervi divertiti e di esserci divertiti.

Il nostro Dojo si arricchirà verso ottobre di quattro nuovi Aspiranti Allenatori, attualmente in formazione con il corso del nostro Comitato Piemontese Fijlkam, Tatiana Tosin, Daniele Carnovale, Lorena Fresia, Marika Levanti per far sì che si possa accogliere un numero sempre più grande di praticanti offrendo sempre un insegnamento competente, impartito dalla nostra Federazione. I nostri nuovi tecnici sono consapevoli che per rag-



giungere la qualifica di Maestro di karate, devono coprire un percorso di 10 anni di studio e pratica.

E poi... ginnastica, ginnastica, ginnastica: sì! Le nostre signore vogliono questo, sempre sorridenti con tanta voglia di fare e chi non ne ha voglia è "trascinata" dal gruppo e poi ricette, chiacchiere ma in fondo si lavora e ci si confronta con i risultati raggiunti.

PER I GIORNI E ORARI VISITATE IL NOSTRO SITO

www.dojo-sollevante.org

OPPURE RECA TEVI PRESSO LA PALESTRA E TROVERETE AFFISSI GLI AVVISI ALLA PORTA.

Un ringraziamento particolare all'Amministrazione Comunale per il sostegno concesso con il quale potremmo attrezzare i nostri corsi con materiale tecnico utile per l'attività sportiva e con l'abbigliamento per contraddistinguere la nostra squadra.

Un ringraziamento anche ai commercianti di Givoletto e dei comuni limitrofi per il loro sostegno.

GRAZIE!!

*la Maestra Fiorella Levanti
e il Direttivo*



"Sollevantini" al Trofeo Musurakai di Loano. Sopra, da sinistra: Francesca Marando, Alessandro Cardone e Carlotta Salvagni. A pagina 31: Karate Sound primi classificati alla Corrida di Givoletto.

Attività Consapevole

*Errare dishumanum est
soprattutto in Italia*



Quando mi sento un po' giù di morale, ripenso sempre commosso alla frase incisa sul marmo del Palazzo della Civiltà Italiana che si trova nel quartiere EUR di Roma: *"Un popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di pensatori, di scienziati, di navigatori, di trasmigratori"*.

Peccato però che, prescindendo da cotante qualità italiane, quell'edificio richiami tristemente alla memoria l'epopea fascista e con essa uno dei difetti più tipici del nostro essere italiani: l'incontenibile voglia di nascondere le verità scomode evitando, con ogni mezzo, di riconoscere i propri errori!

Facciamo qualche esempio.

All'indomani delle elezioni, se ci fate caso, hanno vinto tutti. Ciò in quanto c'è sempre qualche anima nobile disposta a cimentarsi nella probatio diabolica che, partendo dal presupposto che i voti non espressi siano a proprio favore, consiste nel sommare il numero dei giovani che stavano per compiere 18 anni a quello degli astenuti, a quello delle schede bianche, a quello delle schede nul-

le, a quello degli Hobbit, a quello dei Puffi ed il gioco è fatto!

Tutto fa ritenere, senza ombra di dubbio, che la vittoria sarebbe stata, (il condizionale passato è d'obbligo), schiacciante, se non fosse stato per un assurdo quanto tragico ed inaspettato scherzo del destino che ha ingiustamente privato il mondo di un talento ineguagliabile!

Tanto per evitare pericolosi equivoci, abbiamo anche pensato di intervenire sulla stessa lingua italiana che abbiamo reso scientemente povera di sinonimi della parola "errore". Infatti, se si esclude il termine "sbaglio" od il più calcistico "fallo", non è che rimanga granché da associare al verbo "fare" come complemento oggetto!

Che dire poi delle partite di calcio? Vi sarà sicuramente capitato di ascoltare un allenatore italiano di una squadra sconfitta, intervistato al termine di una partita. Le parole del Mister, generalmente, suonano più o meno così: "abbiamo giocato una buona partita ed eravamo ad un passo dal recupero se non fosse stato per gli errori

LICENZIATARIO UFFICIALE
JUVENTUS E.C.

URSINO VINCENZO & C. s.n.c.

PRODUZIONE ARTICOLI SPORTIVI
PROMOZIONALI E PUBBLICITARI



Sede: via Torino 120 - 10040 Givoletto (TO)
tel. 011.994.71.04 - fax 011.994.77.72

ELETTROVAL

di Castagneris Valter

Impianti Elettrici Civili ed Industriali

MANUTENZIONE CONDOMINI

Via Torino, 80
10040 GIVOLETTO (TO)

Cell. 347.273.43.21
Cell. 349.570.12.60

e-mail: casta238@gmail.com



arbitrali!". Chiaramente, gli errori, se ci sono stati, anche in questo caso dipendono sicuramente dall'arbitro o dalla cattiva sorte. Guai a farli risalire a lacune negli schemi di gioco o ad errate scelte tattico-difensive!

La storia italiana non è da meno in quanto siamo riusciti a convincerci di aver vinto un sacco di guerre. Ma come? Il popolo più dominato al mondo?

Barbari, Normanni, Saraceni, Turchi, Spagnoli, Austriaci, Francesi, Tedeschi e financo gli Americani hanno sempre fatto il bello ed il cattivo tempo sulla nostra penisola, ma nessuno si è mai lamentato perché in realtà siamo sempre stati convinti di non aver sbagliato nulla e, con ogni probabilità, di essere stati noi i "veri" dominatori!

A scuola, la sostanza non cambia, solo che, fino a vent'anni fa, il virus colpiva solo i giovani in età scolare, mentre oggi ha contagiato definitivamente anche i genitori che, anziché correggere, come insegnava San Benedetto nella sua "Regola", i propri rampolli con "i digiuni e le dure percosse" quando sbagliano, li difendono a spada tratta assicurando loro un radioso futuro da supponenti mediocri votati al fallimento.

I nostri tribunali poi, sono letteralmente intasati di gente che ritiene di aver ragione, con avvocati che fanno da preparatori atletici a bugiardi di prim'ordine.

La convinzione più recente riguarda invece il benessere della nostra economia e delle nostre banche che presta-

no miliardi di euro a top manager senza scrupoli, creando i presupposti per mettere sul lastrico i lavoratori, dopo qualche anno di agonia passato, quando va bene, in Cassa Integrazione e a carico dello Stato.

Bisogna risalire al 508 a.c. per trovare un italiano che, con atteggiamento responsabile, ha riconosciuto il proprio errore consistito nell'aver ucciso uno scriba in luogo del re degli Etruschi Porsenna: si trattò, per la cronaca, di un giovane aristocratico romano chiamato Muzio Cordo, detto "Scevola" perché mancino.

In parole povere, amici miei cari, ritengo di poter affermare senza tema di smentita e "mettendoci la mano sul fuoco" che l'Italia è come "Second Life":

un mondo virtuale generato in un ambiente tridimensionale, i cui contenuti vengono creati e posseduti dai suoi stessi abitanti,

ma fate molta attenzione perché qualcuno deve aver capito da tempo, come insegna Tolkien ne "Il Signore degli Anelli" che, per quanto riguarda gli Italiani, basta

Un Anello per domarli, Un Anello per trovarli, Un Anello per ghermirli e nel buio incatenarli!

Sergio De Bortoli



Ma mi faccia il piacere!

Ciao a tutti

Questo "dovrebbe" essere l'articolo satirico, la penna al curaro per smuovere un po' le idee e - perché no - per farci qualche risata.

La redazione, dopo aver letto alcune mie missive ha ritenuto di potermi tranquillamente affidare la pagina satirica, potrei pure sostituire la defunta pagina "Remando a favore", ma a me non piace il canottaggio quindi se volete questo sarà l'angolo dell'ironia.

Sono il guitto, il bischero la voce (pure stonata) fuori dal coro.

Intanto predisponiamoci alla lettura e per farlo che ne pensate di una colonna sonora ad hoc? Per chi ne fosse in possesso suggerisco i seguenti dischi (ah che bello il caro vecchio vinile 33 giri) o per lo meno le seguenti canzoni:

- *Cosa resterà degli anni '80* - Raf
- *The long and winding road* - The Beatles
- *Something* - The Beatles
- *Io penso positivo* - Jovannotti
- *L'italiano medio* - Articolo 31
- *Life on mars* - David Bowie
- *W L'Italia* - De Gregori
- *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti
- *We are the world* - U.S.A. for Africa

La scaletta - ve lo concedo - a vostro gusto, tanto son tutte belle e tutte hanno spunti interessanti. Questo sarà il primo spunto di un - mi auguro - lungo percorso per cui oggi facciamo il prologo...

Chi sono ?

Sono un figlio del boom economico, uno che ha fatto l'esame di seconda elementare, che ha preso il pulmino guidato da Aldo (ciao Aldo) che senza troppe menate e nonni vigili

scendeva davanti alla scuole alle 8,05 e bighellonava allegramente per il paese, che quando vedeva un genitore munito di macchina portare i figli a scuola pensava che stesse per sbarcare i marziani.

Io ho visto la televisione in bianco e nero, la riforma del '76 ed il colore, i grandi show del sabato sera con Mina e Alberto Lupo (non confondetelo con Lupo Alberto il fumetto) ed ora mi becco sta televisione svi-
lente del nuovo millennio dove chi



grida più forte è considerato un fenomeno.

Ho visto la Carlucci fidanzata di Guarducci (non è un gioco di parole...) e me la son ribeccata la Carlucci declinata al cubo con sorelle annesse ed ospite quasi fissa a Porta a Porta.

Ho visto sollevare coppe del mondo e prenderle dalla Corea, ho pure visto un signor Rossi diventare l'incubo dei brasiliani (Pablito si!) ed anche un altro Rossi pennellare con la sua moto le piste di tutto il mondo

ho visto pure un Rossi presidente della corte costituzionale.

So cosa era un gettone telefonico ed ho pure usato le cabine telefoniche, ora devi volare fino a Londra per vedere una cabina telefonica e uno ci si fa pure la foto di fianco.

Ho scritto lettere ed aspettato impaziente la risposta e non fatto invia e ricevi su un pc.

Ho visto Michael Jackson (RIP) prima cantante nero della Motown e poi sbiancato.

Ho preso il latte dal contadino, invece oggi mi fermo davanti alla cascine e prendo il latte dai distributori stile macchinette di Camera Café.

Ho visto passare davanti a casa mia le mucche per andare al pascolo, ora vedo mandrie di ragazzini deambulare senza meta.

Ho giocato a papalo in cortile ed anche su un campo da bocce ed ora vedo gente rincoglionirsi di Psp2 o Xbox o diavolerie simili.

Ho sentito Martellini e Pizzul dire "scendono in campo..." e poi un industriale brianzolo con riportino e calza davanti alla telecamera (ndr. la calza era per migliorare l'immagine e non perché levata a qualcuna...) dire che scendeva in campo e la politica non è più stata la stessa, se prima c'erano nani e ballerine (Craxi dixit) dopo è stata la volta di ballerine e nani ...

Per me "Notte prima degli esami" è una canzone ed un ricordo e non un film di Brizzi, io ho visto Niki Lauda con tutte e 2 le

orecchie e pure Galeazzi magro (Mitico Bisteccone) e la Bertè quando era una cantante bella e brava e non una pazza decadente.

Ho visto Cicciolina in Parlamento e non solo... ora ci son personaggi simili che ci entrano ma dalla porta di servizio ☹.

Sono stato sfiorato dagli anni di piombo ed ho sentito i comunicati deliranti delle BR (ho anche sentito i comunicati di questa campagna elettorale ☹ e son tornato indietro di 31 anni).



Ho visto Torino grigia, ma poi un giorno è passata una fiaccola e Torino è diventata l'ombelico del mondo e le Olimpiadi son state un'esplosione di colori che ricorderemo per sempre.

Ho visto cambiare il bimbo della Kinder (anche perché penso che oggi sia ottuagenario!!) ho visto un presidente che fumava la pipa ed un Papa che sciava; mi son pure scioppato svariati presidenti russi morti a causa dell'influenza (Andropov e Chernienko – *lo so l'ho scritto sbagliato*). Ma come? La grande Russia non dispone dell'aspirina? Forse è un prodotto troppo occidentale.

Ho visto fumare in televisione e forse anche al cinema per certo al ristorante ☺, ho visto politici parlarsi addosso in interminabili Tribune Politiche condotte da Jader Jacobelli (ma come ti han chiamato fratello chiedi i danni!!) e poi ho visto la mediocrità di oggi.

Ecco ho visto la mediocrità di oggi e mi rattristo: dovrei farvi ridere invece non posso. Ma si sa, i comici son sempre un po' malinconici.

Ebbene sì, ho vissuto sulla mia pelle questi ultimi mesi ed ho coniato nomignoli, calambour, doppi sensi ma se ve li svelassi tutti la prossima volta potrei tranquillamente dare alle stampe una nuova versione delle lettere dal carcere o dal confino perché come cantava Caterina Caselli "La verità mi fa male lo so..."

Eppure sono convinto che bisogna sapersi ridere addosso, riconoscere i propri difetti e i propri errori ed accettarli magari incollandoci sopra una pezza, mettendoci una firma o ancora meglio la faccia oppure ritirando uno scritto una denuncia o un non so che d'altro. Lo so, non vi ho fatto ridere, non son riuscito tirar fuori al meglio la mia vena graffiante. Spero la prossima volta di risultare più sciolto, suavia questo è un debutto! Non è mica facile scrivere ed "inzerarci" subito. Ma chi sono io in fondo? (non riparto dall'inizio sennò mi coprite di insulti) Mica la ciambella riesce sempre con il buco... soprattutto quella con un po' di canditi da inzuppare magari in una buona tazza di té.

Allora prendete una ciambella ed il té (meglio se un english breakfast oppure un prince of wales e se proprio volete esagerare andate sul sito di mariage frères, lì troverete il meglio del meglio quanto a té) e sentite pure quei pezzi che vi ho suggerito prima.

Jo Pska

Riflessione del 15 Luglio

Una postilla all'articolo precedente è d'obbligo. Son successe un po' di cose e quindi è doveroso mettere un po' di puntini sulle i... Leggere tra le righe: "Sarebbe bello poter lavorare e collaborare per il nostro paese, non avere bandiere, fazioni o ideali utopistici."

Suvvia! Siamo 3200 anime givolettesi che dovrebbero cercare di vivere e bene tutte insieme. Capisco che uno non possa risultare simpatico a tutti, ma francamente ora come ora è assai difficile lavorare per l'amministrazione del nostro Comune, presi come siamo fra il fuoco del comitato per il ripristino della democrazia e chi si ostina a voler affermare la "sua" legalità in paese. Volete sapere a cosa porta tutto questo? ALLA PARALISI di tutto, in questo momento NON si può



lavorare e governare con la dovuta serenità.

Io sono arrivato fino a qui spinto dalla volontà e dall'ambizione del fare (poco e bene ☺ per aiutare i miei concittadini – il famoso "cittadino sovrano" – invece ad oggi a fare le spese di questa situazione ormai parossistica è proprio il cittadino. Ora come ora la maggioranza perde il suo tempo a fronteggiare e cercare di dirimere inutili e sterili cavilli burocratici invece di poter espletare in maniera legittima il suo mandato.

Cari amici Givolettesi, vi sta bene questa situazione? Oppure preferite che tutti ci si dia una mano, ci si tiri su le maniche e si cerchi di costruire qualcosa di bello e valido per il paese in cui viviamo?

Spero che il mio sfogo sia compreso dall'intera cittadinanza, da chi governa e da chi all'opposizione ha il compito di controllare l'operato della maggioranza.

Ma soprattutto è fondamentale che la gente capisca quante e quali siano le difficoltà nel cercare di amministrare in totale buona fede e senza sterili fini il nostro paese.

P.S. 1:

Spero abbiate ascoltato i pezzi e bevuto il té ☺.

Ho un'idea per un concorso: mandate in redazione tutte le regole del papalo e lo scrittore dell'articolo si impegnerà – scripta manent! – a regalare una sua bottiglia di vino oppure una di birra di sua produzione al lettore più esperto di giochi d'annata!

P.S. 2:

Potremmo trasformare l'angolo satirico in un angolo satirico gastronomico ed enologico.

Che ne pensate?

Fiorin Fiorello



Carta d'Identità

Famiglia:
boraginaceae
Nome latino:
borago officinalis L.
Nome volgare:
borragine

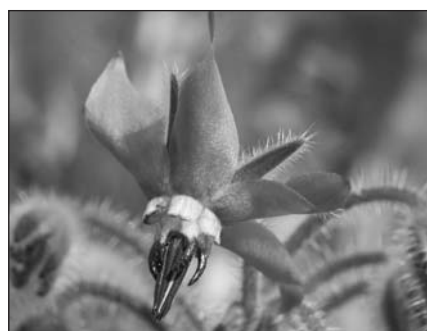
Alla mia mamma non piace! La ritiene una infestante, perché, da tre semi piantati nel vaso del limone, ora ci sono piantine sparse in tutto l'orto, tra le patate, nella serra, in mezzo all'insalata!

E', insomma, una che si fa notare: intanto per i bellissimi fiorellini blu a grappolo con cinque petali disposti a stella, e poi anche per i peli da cui è ricoperta, non urticanti come quelli dell'ortica, ma... pungenti; infine per le sue capacità riproduttive inversamente proporzionali alle esigenze.

È una pianta annuale, alta 20-60 cm., con fioritura da maggio a settembre, foglie ovali, quasi senza picciolo, ricoperte da fitta peluria ispida; spargiona, se stropicciata, un forte aroma di cetriolo fresco. La si trova un po' ovunque, nei prati, negli incolti, lungo i margini delle strade, nelle siepi, fino a 1800 metri s.l.m.

Originaria della Siria, fu introdotta in Europa nel Medioevo, descritta per la prima volta da Alberto Magno e citata nel 1700 dalla Farmacopea dell'Accademia Reale francese. Non si conosce l'etimologia del nome: alcuni ritengono derivi dal latino "borrago" di cui si ignora il significato, altri invece sottolineano una derivazione araba da "abou", padre e da "rash", sudore, per le sue proprietà sudorifere.

Grazie ai suoi principali componenti, sali minerali, mucillaggini e oli essenziali, la borragine ha infatti un'azione sudorifera, diuretica e leggermente lassativa. Nelle affezioni delle vie respiratorie, raffreddori, bronchiti, tossi, si usano le sommità fiorite in infuso, mentre le foglie fresche hanno un'azione epatoprotettiva e colagoga.



Le erbe nostre amiche: LA BORRAGINE

Viene usata anche esternamente, come lenitiva e antipruriginosa, per pelle e mucose, per ascessi e infiammazioni della bocca.

In erboristeria si utilizza l'olio ricavato dai semi sia in forma liquida come nutrimento per la pelle e i capelli, sia sotto forma di perle come integratore di acidi grassi omega 6 ed ha un campo d'azione talmente vasto (colesterolo, ipertensione, problemi femminili, problemi di alimentazione, dolori, infiammazioni...) che è consigliabile ad un gran numero di persone, perché agisce in modo straordinariamente benefico sulla nostra salute.

Per Mességué era "la dolcissima"; mentre questi due versi della Scuola Salernitana:

*"la borragine può dire,
e ciò non è bugia:
io ti conforto il cuore
e genero allegria"*

riassumono tutte le qualità che gli antichi attribuivano a questa pianta, cioè la virtù di scacciare la malinconia! È una ottima fonte di nettare per le api ed il miele di borragine ha un gusto delizioso.

Provate le foglie più tenere in insalata, tagliate a striscioline; oppure lessate o in frittata; in alcune regioni si mangiano in umido con le lenticchie. La moda di cucinare con i fiori ha portato in tavola anche quelli della borragine: Diego Bongiovanni, chef dei fiori, cita parecchie ricette con queste piccole stelle di un bel colore turchino; buoni forse, certamente decorativi e allegri!

Secondo il mio modesto parere, il piatto vincente arriva dalla Liguria: che favola i ravioli di borragine!

Nadia Losa

Bibliografia:
L. Pomini - *Erboristeria Italiana* - ed. Vitalità
Mességué - *Il mio erbario* - Oscar Mondadori
C. Kousmine - *Salvate il vostro corpo* - Tecniche Nuove



TUTTO PER UNA RAGAZZA

di NICK HORNBY

Sam ha sedici anni e una grande passione: lo skate. Anzi, non è una passione: è quasi una religione, visto che, per trovare la soluzione a un qualsivoglia problema quotidiano, Sam si appella all'infinita saggezza contenuta nelle pagine dell'autobiografia del suo confidente spirituale per eccellenza, Tony Hawk, il più grande skater del mondo.

Ma Sam ha anche una spada di Damocle che gli pende sul capo: madre, nonno e bisnonno sono diventati genitori molto presto. Si tratta di una maledizione familiare alla quale cerca in tutti i modi di stare alla larga, se non fosse per un piccolo particolare: Alicia. Bella, irriverente ed ironica, entra nella vita di Sam in maniera inaspettata... e con risultati decisamente imprevedibili! Che fare, quindi, quando la storia si ripete per la quarta generazione consecutiva?

Un'avventura di formazione che si legge tutta d'un fiato.

Dedicato a chi si trova ad affrontare un imprevisto.



L'ABITO DI PIUME

di BANANA YOSHIMOTO

Hotaru si sente persa, soffocata: dopo aver trascorso otto anni al fianco di un uomo sposato, interessando una relazione morbosa sulla quale, però, aveva riposto molte aspettative, viene lasciata dal compagno, che decide di tornare dalla moglie. Quale soluzione migliore, quindi, se

non lasciare l'asfissiante Tokyo e fare ritorno alla casa natia per circondarsi delle persone care?

In questo modo Hotaru, attratta dalla corroborante prospettiva di un risanamento interiore, torna al nido: ad attenderla e coccolarla ci sono la nonna, il suo piccolo caffè, i vecchi amici, la serenità e i ricordi d'infanzia che un paese di campagna può offrire ad un animo logoro e soffe-

mino che la porterà alla completa guarigione.

Dedicato a chi sente il bisogno di un abito di piume



NON PENSARCI

di GIANNI ZANASI



Drew Stefano Nardini è un musicista rock fallito: perennemente in rotta con il mondo, decide che è arrivato il momento di cambiare aria quando pizzica la fidanzata a letto con un altro. Senza scomporsi, arraffa un paio di t-shirt e parte. Meta: sconosciuta. Poi, in autogrill, arriva l'epifania: una confezione di ciliegie sottospirito. E Stefano non resta sordo al richiamo racchiuso in quel segno del destino: tornare a casa, a Rimini, dove lo attendono la sua famiglia e una promessa di tranquillità, di ordine, ciò di cui ha bisogno per sfuggire ad una vita diventata troppo caotica. Ma ciò che Stefano si aspetta di trovare è quanto mai distante: il fratello, Alberto, neodivorziato e depresso al limite dell'autolesionismo, rischia di far fallire l'azienda familiare; la madre, in una sorta di crisi di mezz'età condita di sensi di colpa, lo metterà a parte di uno scomodo segreto. Così, tirando le somme, dopo gare contro l'autovelox, fughe con voli d'angelo dai balconi, funerali e situazioni al limite del surreale, Stefano capirà qual era il vero messaggio della confezione di ciliegie sottospirito: erano i suoi ad avere bisogno di lui. E non viceversa.

Dedicato a chi ama la propria famiglia, per quanto scombinata possa essere

the feather

rente. Ma questa immersione nel passato sarà solo un palliativo, una lieve dose di morfina: la vera cura sarà l'incontro con Mitsuru, giovane enigmatico, intorno al quale s'impenna la memoria di un evento oscuro. Mossa dalla curiosità, Hotaru cercherà di sciogliere il mistero che avvolge la figura del ragazzo e, così facendo, intraprenderà il cam-

TRASPORTI EXTRAURBANI: Linea Givioletto–Druento–(Torino P. Susa) e Givioletto–Pianezza–(Collegno Fermi)

	scol.	fer.6	fer.5	fer.5A	scol.	fer.6	fer.5A	fer.5A	scol.	fer.6	fer.6A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A
Givioletto Z.I.:					7.45												
Givioletto	6.30	6.30	7.00	7.00	7.48	8.10	9.00	9.40	10.45	11.30	12.45	12.45	13.30	13.55	14.30	14.50	16.20
La Cassa	6.35	6.35	7.05	7.05	7.53	8.15	9.05	9.45	10.50	11.35	12.50	12.50	13.35	14.00	14.35	14.55	16.25
San Gillio	6.40	6.42	7.10	7.12	7.58	8.22	9.10	9.52	10.55	11.42	12.55	12.57	13.42	14.05	14.42	15.00	16.32
Druento p. Oropa	6.50		7.20		8.25		9.20		11.05					14.15		15.10	17.10
Druento Scuole					8.15						13.05						18.05
San Pancrazio		6.50		7.20		8.30		10.00		11.50		13.05	13.50		14.50		16.40
Pianezza		6.55		7.25		8.35		10.05		11.55		13.10	13.55		14.55		16.45
Collegno Fermi		7.10		7.40		8.50						13.25			15.10		
Savonera	7.00																
Torino P. Susa	7.20																

► ferma su via De Gasperi. Collegamento pedonale con P. Oropa • Prosegue per Brione: 21.10 – Pragranero: 21.13 – Val della Torre: 21.20

	fer.5	fer.6	fer.6	fer.5A	scol.	fer.6	fer.5A	fer.5A	scol.	fer.6A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A
Torino P. Susa			7.25														
Savonera			7.40														
Collegno Fermi		7.10		7.50		8.50					15.30				18.10	19.30	
Pianezza		7.25		8.05		9.05		10.15		12.15	14.00	14.00	14.30	14.30	15.50	16.50	18.25
San Pancrazio		7.30		8.10		9.10		10.20		12.20	14.05	14.05	14.35	14.35	15.55	16.55	18.30
Druento Scuole																	
Druento p. Oropa	7.20		7.45		8.30		9.35		11.20				14.20	15.20			17.20
San Gillio	7.30	7.40	7.55	8.20	8.40	9.20	9.45	10.30	11.30	12.30	14.15	14.15	14.28	14.45	15.30	16.05	17.05
La Cassa	7.35	7.45	8.10	8.25	8.45	9.25	9.50	10.35	11.35	12.35	14.20	14.20	14.40	14.50	15.40	16.10	17.10
Givioletto	7.40	7.50	8.15	8.30	8.50	9.30	9.55	10.40	11.40	12.40	14.25	14.25	14.45	14.55	15.45	16.15	17.15
Givioletto Z.I.:			8.00														17.45

Lin. Givioletto–Scuole

	scol.
Givioletto	6.55
Brione	7.00
Molino	7.10
Val della Torre	7.13
Pragranero	7.16
Brione	7.18
Grange	7.20
Caselette Sc.	7.30
Campagnole	7.35
Alpignano Sc.	7.40
Alpignano Bivio	7.45
Alpignano Staz.	7.50
Rivoli P. Vecchia	7.55
Rivoli Seminario	8.10

Linea Givioletto–Pianezza–(Collegno) SERVIZIO FESTIVO

Givioletto	12.30	18.00
La Cassa	12.35	18.05
San Gillio	12.40	18.10
San Pancrazio	12.50	18.20
Pianezza	12.55	18.25
Collegno Fermi	13.10	18.40
Collegno Fermi	13.10	18.40
Pianezza	13.25	18.55
San Pancrazio	13.30	19.00
San Gillio	13.40	19.10
La Cassa	13.45	19.15
Givioletto	13.50	19.20

fer.6 dal Lunedì al Sabato
fer.5 dal Lunedì al Venerdì
fer.5A dal Lunedì al Venerdì escluso Agosto
sab.1 ultimo Sabato del mese

fest. solo Domeniche e giorni festivi
scol. solo periodo scolastico
scol.3 scolastico, Lunedì, Mercoledì, Venerdì
scol.5 scolastico, non si effettua il Sabato

	scol.5	scol.	scol.5	scol.	scol.5	scol.	scol.5	scol.	scol.5	scol.	scol.5	scol.	scol.5	scol.	scol.5	scol.	scol.5	scol.
Rivoli Seminario	12.10	13.00	13.35															
Rivoli Stazione				13.45	14.15													
Alpignano Staz.	12.25	13.15	13.45															
Alpignano Bivio	12.30	13.20	13.48															
Alpignano Crem.	12.35	13.25	13.52															
Pianezza	12.40	13.30	13.55															
San Pancrazio	12.42	13.32	13.57															
San Gillio	12.47	13.37	14.02															
La Cassa		13.42																
Givioletto Z.I.	12.50			14.10	14.44													
Givioletto	12.52	14.47	14.12															

Linea Givioletto–Pianezza–Alpignano–Rivoli Seminario

ANDATA

	scol.	scol.	scol.5
Givioletto	6.45	6.57	7.10
Givioletto Z.I.	6.48	6.55	
La Cassa		7.00	
San Gillio	6.50	7.05	
San Pancrazio	7.00	7.15	
Pianezza	7.05	7.25	
Brione			7.20
Alpignano Crem.	7.10	7.26	7.30
Alpignano Bivio	7.13	7.29	7.35
Alpignano Staz.	7.17	7.33	7.40
Rivoli Stazione	7.25		
Rivoli Seminario	7.35	7.50	7.55

RITORNO

ANDATA

	scol.
Givioletto	6.55
Brione	7.00
Molino	7.10
Val della Torre	7.13
Pragranero	7.16
Brione	7.18
Grange	7.20
Caselette Sc.	7.30
Campagnole	7.35
Alpignano Sc.	7.40
Alpignano Bivio	7.45
Alpignano Staz.	7.50
Rivoli P. Vecchia	7.55
Rivoli Seminario	8.10

RITORNO

ANDATA

RITORNO

il **FIL &** Diretto

Periodico del Comune di Givoletto



Chiunque desideri inviare osservazioni
o materiale da pubblicare può rivolgersi agli uffici comunali:

tel. 011.994.70.36 – fax 011.994.71.54

oppure scrivere alla redazione ai seguenti indirizzi:

**Tiziana Devalle
Bianca Gaviglio
Donata Possidente**

**magnolia@devalle.it
biancagaviglio@virgilio.it
d.possidente@live.it**